



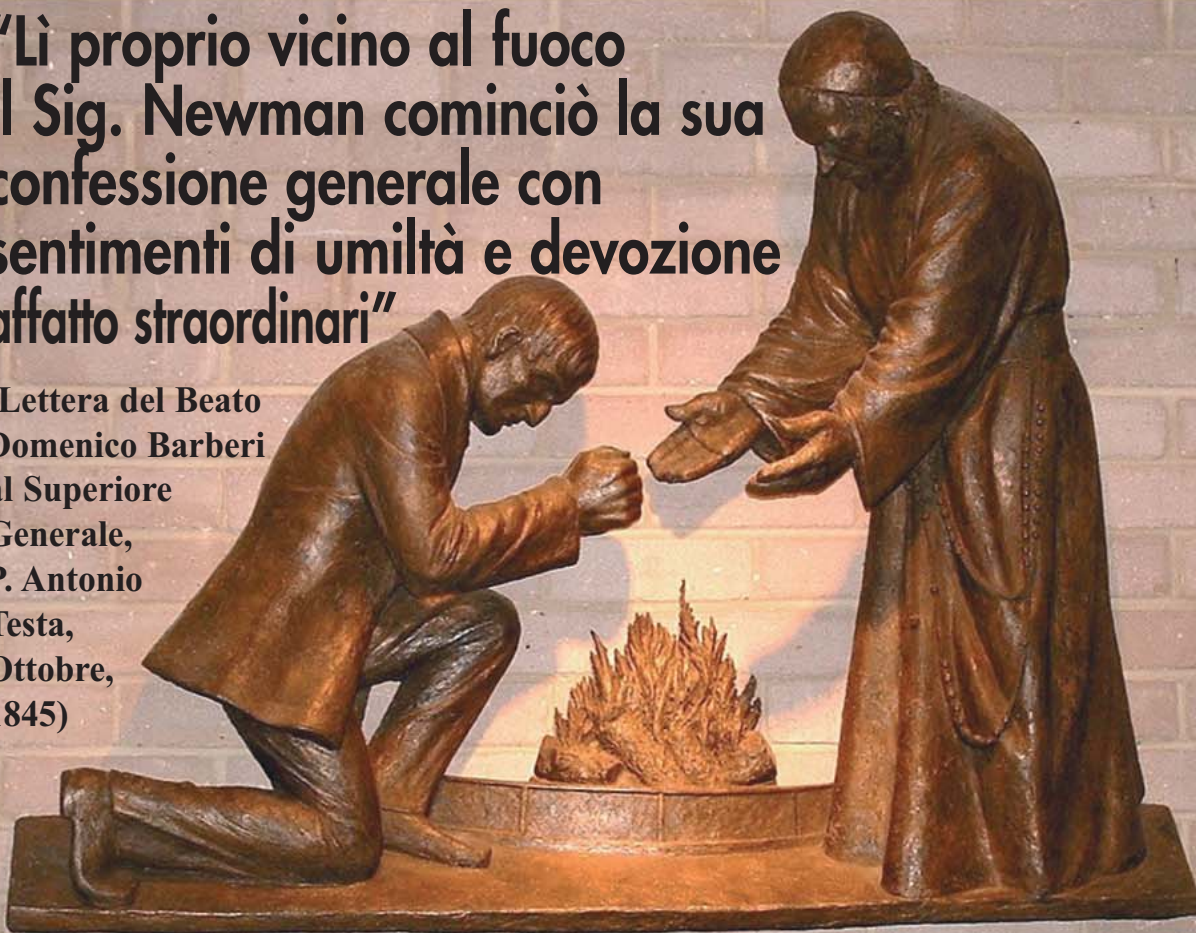
Bollettino Internazionale Passionista

CULTONS
ENGLAND
AND
WALES

N° 23 - Nuova Serie, Giugno-Settembre 2010
Supplemento a L'Eco of San Gabriele, Settembre 2010
Sped. in a.p. -45% art.2 comma 20/c legge 662/96

**“Lì proprio vicino al fuoco
il Sig. Newman cominciò la sua
confessione generale con
sentimenti di umiltà e devozione
affatto straordinari”**

(Lettera del Beato
Domenico Barberi
al Superiore
Generale,
P. Antonio
Testa,
Ottobre,
1845)



INDICE

LETTERA DI CONVOCAZIONE DEL XIV SINODO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI PASSIONISTI	pag. 3	
XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ MADRID, SPAGNA AGOSTO 16-21, 2011	» 6	
UN INCONTRO PROVVIDENZIALE: NEWMAN E I PASSIONISTI P. Adolfo Lippi, CP (PRAES)	» 7	
J.H. NEWMAN: DA OXFORD A ROMA P. Giuseppe Comparelli C.P. (DOL)	» 13	
NOTIZIE DAL SEGRETARIO GENERALE PER LA SOLIDARIETÀ E MISSIONI P. Jesús M ^a Aristín, C.P.	» 15	
VITA PASSIONISTA		
Notizie dalle Configurazioni e dalle Province		
TERZO CAPITOLO PROVINCIALE IN PORTOGALLO	» 16	
INCONTRO A MADRID, SPAGNA: CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE (CSC) E LA EX CONFERENZA INTERPROVINCIALE IBERICA	» 16	
ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL MESSICO (REG)	» 17	
ASSEMBLEA DEI PASSIONISTI DELL'AMERICA LATINA (CLAP)	» 18	
XX RADUNO ANNUALE DEGLI EX-ALUNNI PASSIONISTI DELLA PROVINCIA DOL	» 18	
CINQUANTA ANNI DI PRESENZA PASSIONISTA IN ECUADOR	» 19	
CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO	» 19	
48° CAPITOLO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA PAUL, USA	» 20	
SEMINARIO SUL CARISMA E GPIC (GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO)	» 21	
TRENTESIMO CAPITOLO DELLA PROVINCIA GABR, BELGIO	» 22	
CAPITOLO PROVINCIALE ASSUM, POLONIA	» 22	
TERZO MEETING DEI SUPERIORI MAGGIORI DELLA CONFIGURAZIONE CEB	» 23	
LA NUOVA MISSIONE PASSIONISTA IN NIGERIA (P. Denis Travers, C.P., Consultor Generale per l'Africa)	» 24	
LAICATO		
INCONTRO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO LAICALE PASSIONISTA ITALIANO	» 24	
TESTIMONI		
P. CARLOS LIZARRAGA ALDEA (CORI) (1919-2010)	» 25	
ORDINAZIONI E PROFESSIONI		» 26
NUOVE PUBBLICAZIONI		» 29
NOTITIAE OBITUS		» 31

Bollettino Internazionale Passionista

N. 23 - Nuova Serie - Giugno-Settembre 2010
Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Settembre 2010

Editore

Curia Generale
of the Congregation of the Passion

Consulatore Generale per l'informazione

Denis Travers, C.P.

Redazione e traduzione testi

Francesca Pieretti
Lawrence Rywalt, C.P.
Luis Enrique Bernal, C.P.
Marco Pasquali, C.P.
Ramiro Ruiz, C.P.

Fotografie

Lawrence Rywalt, C.P.
Miguel Ángel Villanueva, C.P.
The Newman Centre, Rome

Indirizzo

Ufficio Comunicazioni
Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo 13
00184 Roma - Italy
Tel. 06.77.27.11
Fax. 06.700.84.54
Web Page: <http://www.passiochristi.org>
e-mail: commcuria@passiochristi.org

Grafica

Florideo D'Ignazio - Editoriale Eco srl

Logo della Copertina

Loretta Lynch

Copertina

John Henry Newman chiede a P. Domenico Barberi di riceverlo "nell'unico ovile di Cristo".
Scultura di Faith Tolkien (1995) nella chiesa del Beato Domenico Barberi, Littlemore, Oxford, Inghilterra

Pagina Finale

John Henry Newman di A. R. Venables,
Oratorio di Oxford, Inghilterra

Stampa

 Editoriale Eco s.r.l.
Località San Gabriele - Colledara
64045 San Gabriele (Teramo) - Italy
Tel. 0861.975924 - Fax 0861.975655
E-mail: tipografia@ecosangabriele.com



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

P.ZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 13 - 00184 ROMA - ITALIA

TEL: (39)-06.77.27.11 – FAX: (39)-06.700.8454

Il Superiore Generale

LETTERA DI CONVOCAZIONE DEL XIV SINODO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI PASSIONISTI

Cari Confratelli, religiose e laici della Famiglia passionista,

saluti fraterni a tutti voi anche a nome del Consiglio generale che in questo tempo è particolarmente impegnato nelle visite canoniche in preparazione alla celebrazione di vari Capitoli provinciali. Con la presente secondo le norme delle Costituzioni ai numeri 144, 145 e 146, convoco il XIV Sinodo generale della Congregazione.

Come già indicato in Cuernavaca durante il precedente Sinodo del 2008, il prossimo si celebrerà a Roma nella nostra Casa generalizia dei SS. Giovanni e Paolo nei giorni 21-31 ottobre 2010.

I partecipanti potranno arrivare a Roma il giorno lunedì 18 ottobre in modo da poter celebrare insieme il giorno seguente martedì 19 ottobre, la festa del Nostro Santo Fondatore, S. Paolo della Croce. Tutti però dovranno arrivare entro mercoledì 20 ottobre perché il Sinodo inizierà il 21 giovedì mattina, e terminerà nel mattino di domenica 31 ottobre. La sera stessa o i giorni successivi ognuno potrà riprendere il suo itinerario di ritorno.

Membri del Sinodo sono coloro che partecipano ex officio al Capitolo Generale o loro sostituti secondo le Costituzioni n. 147 e secondo la Normativa approvata dal Sinodo generale del 2004 e confermata dal Capitolo generale del 2006. Tale normativa prescrive che partecipano di diritto al Sinodo generale oltre ai religiosi previsti dalle Costituzioni al n. 147, cioè i membri della Curia generale, i Superiori Provinciali e Viceprovinciali, anche i Vicari Regionali dei Vicariati che hanno almeno 25 religiosi alla data dell'indizione del Sinodo. Attualmente i Vicariati con almeno 25 religiosi sono i seguenti: CARLW-CORM (Kenya); RES-CORI (Perù); THOM-CRUC (India); VICT-DOL (Brasile); DOMIN-PRAES (Brasile). Inoltre il Consiglio gene-



*"Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo".
(Jn.1:29)*

rale, avendo il Sinodo come tema centrale la Ristrutturazione, ha creduto opportuno invitare il Coordinatore della Configurazione CPA (Africa) P. Michael Ogwen (MATAF) che non vi partecipa ex officio. Altresì per la stessa ragione sono stati invitati i Vicari Regionali di GEMM-CORM (Tanzania); di MATAF-PATR (Botswana/South Africa); di PAC-CORI (Portorico/Rep. Dominicana).



“Maria ci sia madre premurosa e la Sacra Famiglia custodisca noi e la Famiglia passionista intorno al focolare sul Calvario”.

Il P. Kevin Dance informerà sul suo lavoro e sui passi fatti per rendere fruttuosa la nostra presenza all’ONU e le prospettive future. Tutti gli invitati avranno diritto di parola.

Come di consueto riporto quanto prescrivono le Costituzioni al riguardo. Il n. 144 dice che *«Il Sinodo Generale prende in esame la Programmazione del Capitolo Generale e ne valuta l’attuazione; consiglia opportune iniziative per l’aggiornamento della Congregazione, suggerisce i mezzi idonei per risolvere unitariamente i maggiori problemi, tiene viva la consapevolezza delle varie parti della Congregazione circa la responsabilità verso le altre Province».*

Ricordo anche quanto stabilito al n. 146 delle stesse Costituzioni: *«I membri del Sinodo sono liberi di presentare altri argomenti per l’eventuale discussione».* È necessario pertanto che chiunque desideri presentare altre proposte o argomenti di discussione le invii alla Segreteria Generale quanto prima, non oltre il 31 agosto prossimo, in modo da poterle inserire nell’Agenda definitiva del Sinodo.

Come di consueto si effettuerà la verifica del cammino della Programmazione del Capitolo Generale ultimo e del Sinodo del 2008, la presentazione del Bilancio preventivo e del piano di finanziamento dell’Economato Generale, la Relazione del Segretario generale per la Solidarietà e la Missione e le altre Relazioni che saranno specificate nell’Agenda del Sinodo che sarà inviata entro il 19 settembre prossimo con le informazioni ritenute utili anche per il viaggio e per l’arrivo nella nostra casa dei SS. Giovanni e Paolo.

In riferimento al viaggio la Segreteria generale ha già inviato in aprile una Lettera nella quale invitava sia i membri del Sinodo stesso che i traduttori, i segretari, i componenti delle commissioni sia liturgica che delle comunicazioni, i relatori e quanti altri parteciperanno per i vari servizi del Sinodo, di attivarsi quanto prima per verificare se per entrare in Italia è necessario per i cittadini del loro Paese il VISTO. Non di rado, per i cittadini di alcune nazioni, per ottenere il Visto d’ingresso sono necessarie varie



formalità e molto tempo e pertanto la Segreteria ha chiesto la documentazione richiesta per iniziare le pratiche il più presto possibile.

Ma tema centrale e cuore del Sinodo sarà verificare e approfondire il mandato del Capitolo generale ultimo che ha impegnato «la Congregazione a portare avanti il processo di Ristrutturazione iniziato nel Sinodo generale del 2004 che proseguirà almeno fino al prossimo Capitolo generale.»

Riporto, a questo riguardo, alcuni punti della Lettera alla Congregazione del 11 ottobre 2009 sul Cammino della Ristrutturazione: «[...] N.° 13. *Prossime tappe* [...]

c) Al Sinodo del 2010 saranno presentati i risultati dei due anni di lavoro delle sei Configurazioni con l'indicazione di quanto realizzato per la Solidarietà nella Formazione, nel Personale e nelle Finanze per ciascuna Configurazione;

d) Il Consiglio generale presenterà in modo analogo il suo lavoro per realizzare le tre Solidarietà per l'intera Congregazione;

e) Il Sinodo effettuerà il suo discernimento in riferimento alle realizzazioni e orientamenti concreti per la creazione di nuove strutture per le tre Solidarietà proposte per l'intera Congregazione e per le singole Configurazioni e prenderà le proprie decisioni o darà indicazioni su come proseguire il cammino. Sarà comunque l'occasione per la messa a fuoco del processo di Ristrutturazione;

f) L'ultima tappa prevista per il nostro processo sarà il periodo di tempo dal 2010 al 2012. In esso dovremo realizzare quanto indicato dal Sinodo del 2010 per arrivare al Capitolo generale con la capacità di decidere scelte strutturali che diano nuova vitalità alla vita e alla missione della Congregazione.

g) Il Capitolo generale del 2012 prenderà le opportune decisioni per raggiungere l'obiettivo del processo di Ristrutturazione e concluderlo.

Cari fratelli, la festività di S. Giovanni Battista di oggi, 24 giugno, giorno nel quale convochiamo il prossimo Sinodo, ci offre spunti di riflessione e ci apre alla libertà dello spirito come il santo che celebriamo. Libero da se stesso con serena e ferma coscienza afferma di Gesù: «Occorre che Egli cresca ed io diminuisca», «... non sono degno di sciogliere i lacci dei suoi calzari» e lo indica ai propri discepoli mentre Gesù scende dalla collina verso il Giordano: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo». E ai propri discepoli che lo seguono e che gli chiedono chi sia, Giovanni risponde: «Non sono né il Cristo, né Elia, né un profeta. Io sono la voce

che grida ...». È la voce dello spirito, è colui che annunzia la venuta di Gesù e lo riconosce presente tra gli uomini e grida di essere retti per ricevere degnamente "l'Agnello di Dio", è l'annuncio della sua passione: l'agnello pasquale, Gesù, toglierà i peccati del mondo con la sua morte sacrificale. Tutti vedevano Gesù, ma lui lo "riconobbe" e lo annunciò nella verità. Giovanni dice anche a noi di avere occhi e cuore per riconoscere Gesù e la sua novità tra noi. E il momento che stiamo vivendo come Congregazione e il prossimo Sinodo dobbiamo affrontarlo con la fede e la consapevolezza della sua presenza, come Giovanni, senza pregiudizi e chiusure, con grande libertà interiore, coraggio e fiducia nello Spirito che ci guida.

E come già abbiamo detto altre volte e lo riconfermiamo è per il Regno di Dio e per la sua Missione che vogliamo la Ristrutturazione e siamo convinti che la sua efficacia sarà direttamente proporzionale alla nostra capacità di ascolto della sua Parola e a comprendere cosa ci dice nei segni che ci offre nel tempo che stiamo vivendo. Che non si dica di noi: «Hanno occhi e non vedono, hanno orecchie e non odono, hanno cuore e non amano!» Lui è con noi sulla barca e non dobbiamo temere il vento contrario, né le acque agitate del lago di Genezaret: fiducia, arriveremo all'altra riva.

Saluti affettuosi e fraterni a tutti i religiosi e alla Famiglia passionista con un particolare ricordo agli ammalati e a quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

Invito a pregare per il buon esito del Sinodo, tappa importante del nostro cammino e missione, i singoli religiosi, le comunità, le Monache passioniste, le Religiose e i Laici della Famiglia passionista. Si aprano i cieli su di noi come si aprirono quando Giovanni battezzò Gesù nel Giordano e scenda su di noi lo Spirito di Dio perché possiamo comprendere sempre di più i progetti che ha per la vita e la missione della Congregazione, oggi.

Maria ci sia madre premurosa e la Sacra Famiglia custodisca noi e la Famiglia passionista intorno al focolare sul Calvario.

Fraternamente,

P. Ottaviano D'Egidio, C.P.
Superiore Generale

Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo

Roma 24 giugno 2010

Festa della Natività di S. Giovanni Battista.



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

P.ZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 13 - 00184 ROMA - ITALIA

TEL: (39)-06.77.27.11 – FAX: (39)-06.700.8454

Il Superiore Generale

XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ Madrid - Spagna 16-21 agosto 2011



Il Logo ufficiale della Giornata Mondiale della Gioventù 2011.

Cari Fratelli,

vi scrivo per informarvi delle iniziative che si stanno prendendo dal Consiglio generale con i responsabili delle zone di Spagna delle Province di Cori, Fam e Sang in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) che si svolgerà a Madrid, in Spagna, dal 16 al 21 agosto del prossimo anno 2011.

Registrazioni ufficiali. E' opportuno che scriva in questo momento perché le registrazioni ufficiali per la partecipazione alla GMG del 2011 potranno avvenire dal 1° luglio di quest'anno 2010. (www.madrid11.com).

Pagina Web. Le informazioni sulla pagina web ufficiale con l'indirizzo suddetto saranno disponibili in spagnolo, inglese, francese, polacco, tedesco e italiano.

Incontro di giovani religiosi passionisti

Ancora una volta vi informo che la Giornata Mondiale della Gioventù sarà una occasione per un incontro formativo e di dialogo tra i giovani religiosi passionisti e il Consiglio generale. Questo incontro si svolgerà nei giorni 12-13-14 agosto 2011 nel nostro Ritiro di Peñafiel, casa e comunità distanti circa 190 Km da Madrid.

Partecipazione

A) Giovani religiosi. La nostra speranza è che all'incontro ci sia la partecipazione di giovani religiosi delle diverse Configurazioni. Per le informazioni specifiche e per stabilire il numero dei giovani religiosi che rappresenteranno le varie aree, sarà inviata una successiva lettera ai Superiori Provinciali, Viceprovinciali e ai Vicari Regionali. Anche in occasione del Sinodo generale di ottobre prossimo a Roma si potrà dialogare su questo incontro per la GMG.

B) Giovani Laici. Per quanto riguarda la partecipazione di giovani laici della Famiglia passionista o di giovani associati in qualche modo al nostro ministero, il Comitato di pianificazione delle nostre Province di Spagna ha proposto il seguente piano:

1) Ogni gruppo sia parrocchiale che giovanile o legato ad un nostro Santuario o Ritiro, è opportuno che si registri per conto proprio alla Giornata Mondiale della Gioventù, tutto compreso, per la settimana dal lunedì pomeriggio 15 agosto a lunedì mattina 22 agosto.

2) Al momento della registrazione si consiglia di prendere il "Pacchetto A 1" che comprende alloggio e pasti (colazione, pranzo e cena).

3) Ci sarà una giornata particolare per i giovani laici passionisti. E' previsto un invito per i gruppi a noi collegati per partecipare a un incontro nel nostro Collegio di S. Gabriele in Alcalá de Henares che è a circa 25 Km da Madrid. La giornata sarà animata dai gruppi di giovani della Famiglia passionista di Spagna. Saranno disponibili in questo giorno bus per il trasporto da Madrid ad Alcalá e per il ritorno a Madrid.

Termino assicurando che quando sarà confermata la pianificazione di questo incontro, saranno comunicate ulteriori informazioni e dettagli in merito.

Fraterni saluti.

Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo
Roma, 19 maggio 2010

(Most Rev) **P. Ottaviano D'Egidio, C.P.**
Superiore Generale

UN INCONTRO PROVVIDENZIALE: NEWMAN E I PASSIONISTI

P. Adolfo Lippi, CP (PRAES)

“Non tema, signore, Newman sarà un giorno dottore della Chiesa”. Questa frase, pronunciata da Pio XII in un incontro confidenziale con Jean Guitton¹, dice tutto sulla stima che questo papa aveva del cardinal Newman. Una stima simile ne aveva Paolo VI². Giovanni Paolo II si è richiamato varie volte a Newman anche in documenti ufficiali. Basterebbe ricordare, per tutti, la *Fides et ratio* dove viene citato al primo posto fra i pensatori moderni che illuminano il rapporto fra Parola di Dio e ragione umana (n. 74). L'attuale Pontefice Benedetto XVI è stato da sempre un estimatore e uno studioso di Newman³. Ma quello che più colpisce è che lo stesso San Pio X, proprio dopo la pubblicazione dell'enciclica *Pascendi*, in un tempo in cui molti modernisti si appellavano a Newman come a loro precursore, difendesse l'ortodossia e la santità del Newman⁴. Anche se non è ancora stabilito il giorno, si prevede che quest'anno avverrà la beatificazione del cardinal John Henry Newman. E' questa una grande gioia per tutti coloro che leggono le sue opere e la sua biografia e sono da sempre convinti della santità oltre che della profondità intellettuale di questo uomo.

Newman e San Paolo della Croce

Nella Congregazione della Passione desideriamo mettere in evidenza l'apporto che essa ha dato al passaggio del Newman alla Chiesa cattolica. Normalmente, quando si dice questo, si pensa al beato Domenico Barberi e alla celebre notte dell'8-9 ottobre 1845 nella quale Domenico accolse Newman nella Chiesa. Gli storici antichi, che peraltro erano più prossimi ai fatti, amavano presentare in modo drammatico gli eventi di quella notte, cosa che invece non fece mai il beato Domenico, sempre semplice e schivo di parlare di sé. Alfonso Capecepatro, ad esempio, che era oratoriano e futuro cardinale, nel bel libro su Newman e l'Inghilterra del suo tempo scritto dieci anni dopo la morte di Domenico, così descrive l'avvenimento:

“Dalgairns invitò certo P. Domenico della Madre



Beato Domenico Barberi (della Madre di Dio)

di Dio, provinciale dei passionisti, a recarsi da Aston-Hall in Littlemore, dicendogli solo che era chiamato a compiere un'opera in servizio di Dio: questi inconsapevole accorse. Parvegli presentire che ogni indugio potesse tornare di gran danno all'ufficio cui era chiamato: e però per uno orribile tempaccio senza più si pose in viaggio in una vettura scoperta. Sostenne cinque ore di dirottissima pioggia e, come piacque a Dio, tutto immollato giunse infine notte tempo a Littlemore. Non così tosto fu entrato nella romita dimora di quegli uomini ferventi di cui era fama in tutta l'Inghilterra, ecco che il Newman umilissimamente gli si getta ai piedi, dicendogli che ei di là non ➤

¹ Cf J. Guitton, *Dialoghi con Paolo VI*, Rusconi, Milano, 1986, 146.

² Cf C. Siccardi, *Paolo VI, il papa della luce*, Paoline, Milano, 2008, 214.

³ Cf ad es. quanto ne dice in un'opera recentemente pubblicata: J. Ratzinger – Benedetto XVI, *L'elogio della coscienza. La Verità interroga il cuore*, Cantagalli, Siena, 2009, 15-22.

⁴ Cf Lettera del 10 – 03 – 1908 *Tuum illud opusculum*, (*Acta Pontificia*, VI, (1908), 176).

si leverebbe, se prima non lo avesse benedetto e ricevuto nella Chiesa di Gesù Cristo”⁵.

Ma non c'è soltanto questo. Credo che prima di Domenico sia stato lo stesso santo Fondatore Paolo della Croce a colpire il Newman. Nei suoi scritti si avverte come uno stupore di fronte ad alcuni fatti nei quali egli percepisce la presenza del Mistero, l'azione stessa di Dio. Newman non era certamente facile a sopporre tale azione ed a parlarne alla leggera, come si sente fare tanto spesso anche negli ambienti cristiani. Però esprime la sua meraviglia per il fatto che Paolo della Croce si sia sentito spinto a pregare per tutta la sua vita per una nazione lontana come l'Inghilterra, con la quale non aveva alcun rapporto umano. Il romanzo *Loss and Gain* è da considerarsi a questo proposito molto significativo. Esso fu pubblicato appena tre anni dopo il passaggio di Newman alla Chiesa cattolica, nell'entusiasmo della conversione. In esso, parlando di Paolo della Croce, Newman scrive:

“Per anni e anni il cuore di padre Paolo si espandeva ad abbracciare una nazione del nord, con la quale, umanamente parlando, non aveva niente a che vedere. Di fronte alla chiesa dei santi Giovanni e Paolo, che è la casa madre dei Passionisti sul Celio, sorge l'antica chiesa e monastero di San Gregorio, che è il grembo, per così dire, del cristianesimo inglese. Lì era vissuto quel grande santo, noto come l'apostolo dell'Inghilterra, che fu poi chiamato alla cattedra di San Pietro; e di qui partirono, durante e dopo il suo pontificato, Agostino, Paolino, Giusto, e gli altri santi che hanno convertito i nostri barbari antenati. I loro nomi, che ora appaiono scritti sulle colonne del portico, sembrava quasi che si staccassero dalle colonne e scendessero ad incontrare il venerabile Paolo; perché, strano a dirsi, quando pregava pensava all'Inghilterra; e negli ultimi anni della sua vita, dopo una visione che ebbe durante la messa, parlava dei suoi «figli» in Inghilterra, come se fosse stato Agostino o Mellito”⁶.

A parte qualche imprecisione storica notata dai biografi – del resto si tratta sempre di un romanzo – traspare da questa descrizione qualcosa che aveva profondamente impressionato l'animo di Newman.

Newman e P. Ignazio (Giorgio) Spencer

C'è un altro passionista, poi, che indubbiamente



Il Servo di Dio P. Ignazio Spencer (1799-1864)

colpì lo spirito del Newman: si tratta di Giorgio Spencer, pastore anglicano di nobile famiglia (la stessa di Lady Diana) che era entrato nella Chiesa cattolica già dal 1830. Questi conobbe a Roma il Barberi e, certamente influenzato anche da lui, si dette a propagandare, per tutta l'Europa, una crociata di preghiera per il ritorno dell'Inghilterra alla Chiesa cattolica. Leone XIII ricordava molti anni dopo, insieme a San Paolo della Croce, gli incontri che ebbe con Giorgio Spencer, divenuto P. Ignazio del Cuore di Gesù, alla nunziatura di Bruxelles⁷. Giorgio Spencer divenne passionista nel 1846, due anni prima che Newman pubblicasse il suo romanzo.

E' da notare che Spencer, dopo il suo passaggio alla Chiesa cattolica nel 1830, mantenne i contatti con gli Anglicani, specialmente con i membri più attivi nel Movimento di Oxford, invitandoli a pregare insieme per l'unità, cosa certamente non comune in quei tempi. Il P. Paulinus Vanden Bussche, che ha

⁵ Newman, *la religione cattolica in Inghilterra ovvero l'Oratorio inglese*, Desclée, Tournai, 1886, 146-147. La *Notice biographique du D. Newman par Jules Gordon* precisa che arrivò alle 11 di notte a Littlemore e che si era avvicinato al fuoco per asciugare i suoi vestiti quando il Newman entrò e gli chiese di essere accolto nella Chiesa cattolica. Precisa anche che Newman passò la notte a fare la sua confessione generale.

⁶ Newman, John Henry, *Perdita e guadagno. Storia di una conversione*, Jaca Book, Milano 1996, 413.

⁷ Cf *Amantissimae voluntatis ad Anglos Regnum Christi in fidei unitate quaerentes*, in *Enchiridion delle Encicliche*, EDB, Bologna 1997, 1702-1703: “Quo enim tempore belgica in legatione versaremur, oblata nobis consuetudine cum Ignatio Spencer, ejusdem Pauli sancti a Cruce alumno pientissimo, tunc nempe accepimus ininitum ab eo ipso, homine anglo, consilium de propaganda certa piorum societate, rite ad Anglorum salutem comprecantium”.

scritto un'ottima biografia dello Spencer⁸, fa osservare che quest'ultimo non poté certamente favorire l'ingresso di Newman nella Chiesa Cattolica, poiché negli anni precedenti alla sua conversione, Newman vedeva molto male lo Spencer e i leaders della Chiesa Cattolica in quanto appoggiavano i liberali in Inghilterra e in Irlanda. Nuovi contatti cominciarono dopo il passaggio di Newman al Cattolicesimo. Quella di P. Paulinus è certamente una precisazione storica molto utile. Dalla sua biografia risulta che il rapporto fra Spencer e Newman in quegli anni fu molto complesso e difficilmente riassumibile in poche righe. Tuttavia tanto Newman quanto altri del Movimento di Oxford fecero proprio l'invito alla preghiera per l'unità.

Il romanzo *Loss and Gain* fu scritto da Newman dopo la sua conversione. Newman pensa indubbiamente a Spencer quando fa incontrare il protagonista del romanzo, Charles, con il suo amico Willis, passato prima di lui al cattolicesimo e diventato passionista col nome di P. Aloysius. C'è una frase, ispirata a Sant'Agostino, che un po' esprime ed un po' nasconde l'ammirazione di Newman per Spencer. Proprio nell'ultima pagina del romanzo, il protagonista Charles dice all'amico Willis diventato passionista, il quale ammira la freschezza dei sentimenti del neoconvertito:

“No, Willis, tu hai scelto la parte migliore per tempo, mentre io ho indugiato. Troppo tardi ti ho conosciuta, verità antica, troppo tardi ti ho trovata, prima e unica bellezza”⁹.

Il Beato Domenico Barberi e Newman

E veniamo, finalmente, a Domenico Barberi. Anche qui ciò che possiamo e dobbiamo evidenziare è lo stupore di Newman di fronte all'umile passionista. Ci sono tre brani di Newman che si possono prendere in considerazione a questo proposito. Il più ampio si trova sempre nel romanzo citato, dove Newman, dopo aver parlato di Paolo della Croce, passa a parlare dei suoi figli giunti in Inghilterra, come egli aveva previsto. Scrive:

“Era abbastanza strano che nel cuore di Roma ci fosse anche un solo italiano che accarezzava a quel tempo il sogno ambizioso di avere dei novizi o dei convertiti in questo paese; ma dopo la morte del venerabile fondatore, l'interesse speciale che egli aveva avuto per la nostra isola lontana si manifestò in un altro membro del suo ordine. Sugli Appennini, presso Viterbo, viveva agli inizi di questo secolo un



Il Cardinale John Henry Newman, 1888

pastorello, che fin dall'infanzia pensava al cielo; un giorno, mentre pregava davanti ad una immagine della Madonna, ebbe il vivissimo presentimento di essere destinato a predicare il Vangelo in un paese del nord. Non c'era modo che un contadino del Lazio potesse mai diventare un missionario; e la cosa non sembrava possibile neppure quando il ragazzo si trovò ad essere nella congregazione dei Passionisti, prima come fratello laico e poi come padre. Di mezzi esterni neanche l'ombra; eppure l'impressione interiore non si affievoliva; anzi, si faceva via via più precisa e chiara, finché, col passare del tempo, al posto del nord vago e sfumato, gli si incise nel cuore l'Inghilterra. E, strano a dirsi, col passare degli anni, senza che egli lo cercasse, poiché era legato al voto dell'obbedienza, il nostro contadino si trovò finalmente sulla stessa spiaggia del tempestoso mare del nord, dalla quale aveva guardato Cesare, cercando un nuovo mondo da conquistare; ma che dovesse attraversare lo stretto era ancora assai improbabile, come prima. Comunque, c'era arrivato vicino, e allora forse poteva anche attraversarlo; e posava lo sguardo su quelle onde inquiete e senza dio, domandandosi se sarebbe mai sorto il giorno in cui le avrebbe oltrepassate. E quel giorno venne, non per una decisione sua, ➤

⁸ J. Vanden Bussche, cp, *Ignatius (George) Spencer passionist (1799-1864) Crusader of Prayer for England and Pioneer of ecumenical Prayer*, Leuven University Press, 1991.

⁹ *Perdita e guadagno*, cit., 420.

ma per opera della Provvidenza che gli aveva dato una premonizione trent'anni prima.

Al tempo della nostra storia, padre Domenico de Madre Dei conosceva bene l'Inghilterra; aveva avuto molte preoccupazioni, in primo luogo per la mancanza di fondi e poi ancora di più per la mancanza di uomini. Passavano gli anni ma, vuoi per la paura del rigore della regola - una paura peraltro infondata, perché era stata alleggerita per l'Inghilterra - o per le pretese di altre formazioni religiose, la sua comunità non cresceva, e lui fu tentato di cedere allo scoramento. Ma ogni opera ha la sua stagione; e da un po' di tempo quella difficoltà stava piano piano diminuendo; erano entrati nella congregazione uomini pieni di zelo, alcuni di natali nobili, altri con vasti possedimenti; e il nostro amico Willis, che a questo punto aveva già ricevuto il presbiterato, non era l'ultima di queste acquisizioni, anche se era domiciliato a una certa distanza da Londra. Ed ora il lettore conosce dei Passionisti molto di più di quanto non sapesse Reding allorché si incamminò verso il loro monastero”¹⁰.

Questa descrizione è assolutamente commovente e crediamo che esprima meglio di ogni altra testimonianza il debito di fede e di pietà che Newman sentiva verso Paolo della Croce, Domenico Barberi e i passionisti in genere. Newman esprime molte volte il suo stupore per degli accadimenti che potevano avere soltanto un'origine soprannaturale. Può un pastorello della campagna viterbese pensare di diventare missionario in Inghilterra? Ed anche quando si ritrova come fratello laico in un convento lo può pensare? Ed anche se diventa sacerdote, ma è soggetto all'obbedienza, dalla quale non intende uscire? E persino quando è potuto arrivare nell'Europa continentale del Nord, ma non ha prospettive per l'Inghilterra? Eppure il miracolo si realizza. Impressiona il paragone che un uomo perfettamente inglese come Newman istituisce fra l'umile fraticello, noto per come, in Inghilterra portava goffamente le vesti civili obbligatorie, e il grande conquistatore Giulio Cesare, immaginandoli ambedue sulla riva del Mare del Nord, con lo sguardo rivolto all'Isola sospirata.

Il secondo brano si trova in una lettera scritta da Newman al Phillips con la sua solita chiarezza ed onestà intellettuale:

“Se i religiosi cattolici vogliono convertire l'Inghilterra, vadano a piedi scalzi nelle nostre città manifatturiere, predicino al popolo come San Francesco Saverio, siano presi a sassate e calpestati e confesserò che essi possono fare quello che non pos-



La casa di Newman a Littlemore, Inghilterra

siamo fare noi... Quale giorno sarà se Dio farà sorgere nella loro Comunione uomini santi, come Bernardo e i Borromei... Gli inglesi non saranno mai inclinati favorevolmente a un partito cospiratore e intrigante; solo la fede e la santità sono irresistibili”¹¹.

Benedetto XVI così commenta la conversione di Newman: “E' significativo il verso che Newman compose in Sicilia nel 1833: ‘Amavo scegliere e capire la mia strada. Ora invece prego: Signore, guidami tu’. La conversione al cattolicesimo non fu per Newman una scelta determinata da gusto personale, da bisogni spirituali soggettivi. Così egli si espresse nel 1844, quando era ancora, per così dire, sulla soglia della conversione: ‘nessuno può avere un'opinione più sfavorevole della mia sul presente stato dei romano-cattolici’. Ciò che per Newman era invece importante era il dovere di obbedire più alla verità riconosciuta che al proprio gusto, addirittura anche in contrasto con i propri sentimenti e con i legami dell'amicizia e di una comune formazione”¹².

Cosa accadde fra il 1844 e l'8 ottobre del 1845? Il miracolo del religioso cattolico che arriva a piedi scalzi nelle città manifatturiere dell'Inghilterra e predica come Francesco Saverio era accaduto e Newman non poteva tirarsi indietro. Lo stesso Domenico, uomo di grande forza di volontà, rotto a tutte le mortificazioni, descriveva così la sua esperienza inglese: “Crocì e difficoltà sono senza numero e tali che qualche volta mi sono veduto all'ultima estremità e quasi sul punto di tornarmene indietro. Sono sicuro che molte persone vorrebbero venir qua, ma se poi sapessero quello che vi è da soffrire, passerebbe la voglia quasi a tutti. Ah, mio Dio! mio Dio! Quanto bisogna soffrire! Sebbene fossero 28 anni che io mi ci prepa-

¹⁰ *Perdita e guadagno*, cit., 412-414.

¹¹ Lettera di Newman al Phillips, riportata da P. Federico, *Il B. Domenico della Madre di Dio*, Passionisti, Roma, 1963, 292.

¹² J. Ratzinger- Benedetto XVI, *L'elogio della coscienza. La verità interroga il cuore*, Cantagalli, Siena, 2009, 18.

rava, pure vedo che tale preparazione non è sufficiente. La sola volontà divina è il mio sostegno: sono qui perché Dio mi ci ha voluto da tutta l'eternità. Sia benedetto il suo santo Nome. Ecco l'unica mia risorsa"¹³. Di fatto, in quella sua missione, Domenico perse ben presto la salute e la vita, morendo all'età di 57 anni.

Il terzo brano al quale intendo fare riferimento è molto più tardivo. Esso fa parte della deposizione che Newman fece sul Beato Domenico nel 1889, un anno prima della sua morte, deposizione inviata al cardinal Parocchi, vicario di Roma, che per convinzione personale aveva preso l'iniziativa di promuovere le cause di beatificazione di Domenico e di altri servi di Dio Passionisti. Scrive il Newman, ormai anche lui cardinale:

“Mio caro Sig. Cardinale, La ringrazio per l'interesse che Ella dimostra in un caso che mi è molto caro, come è ben riconosciuto dai Padri Passionisti. Certamente Padre Domenico della Madre di Dio fu un commoventissimo missionario e predicatore commoventissimo ed ebbe una gran parte nella mia conversione e in quella di altri. Lo stesso suo sguardo aveva un'impronta santa; quando la sua figura si approssimava alla mia vista, mi commoveva in modo singolarissimo e la sua notevole bonomia in mezzo alla sua santità era in se stessa una reale predica santa. Nessuna meraviglia, pertanto, che io diventassi il suo convertito e il suo penitente. Egli era un grande amatore dell'Inghilterra. Mi dolse della sua morte subitanea e pensai e sperai che egli riceverebbe da Roma l'aureola di santo, come ora avverrà"¹⁴. L'azione di Domenico con Newman e i neoconvertiti di Littlemore non si limitò alla loro accoglienza nella Chiesa cattolica. Colpisce ancora la stima che Domenico aveva del gruppo di Littlemore già prima della conversione del Newman e di altri. Scriveva argutamente e amorosamente al Dalgairns nel settembre del 1845:

“Dear Littlemore, I love Thee! A little more still and we shall see happy results from Littlemore. When the learned and holy Superior of Littlemore will come, then I hope we shall see again the happy days of Augustine, of Lanfranc and Thomas. England will be once more the Isle of Saints and the nurse of new Christian nations, destined to carry the light of the Gospels *coram gentibus et regibus et filiis Israel*”¹⁵.

Domenico li accompagnò specialmente nei primi



La tomba del beato Domenico nella chiesa di S. Anna a Sutton, Inghilterra

tempi. Ci furono varie reciproche visite. Domenico li consigliò a tenersi uniti. Per quanto avesse un ingente bisogno di uomini santi che lo affiancassero nel suo pesantissimo lavoro in Inghilterra, non cercò di accaparrarli per sé. In una lettera che Newman scrisse a A. J. Hammer nel 1850, quando purtroppo il P. Domenico era già morto vittima delle sue grandi fatiche, c'è una chiara testimonianza dello stesso Newman a proposito dell'atteggiamento disinteressato del P. Domenico: “Dovevo dirvi una cosa. Se vi sono di quelli che non cercheranno di farvi loro sono i passionisti. Il caro P. Domenico mai fece inviti (*advances*) - egli era delicatissimo - quantunque il bisogno di novizi fosse il suo più acuto e continuo travaglio. Senza dubbio trovereste simile a lui il P. Ignazio (Spencer)”¹⁶.

C'era in Domenico quel rispetto che fa dire all'aristocratico inglese Newman che era un uomo delicatissimo e c'era anche un discernimento oggettivo e passionato, fedele alla volontà di Dio, che è sempre una volontà di crescita della vita. Domenico osservava - scriveva il più attento studioso della sua vita Federico Menegazzo, - che “tutta la loro vita precedente si era specializzata negli studi universitari e questo non li metteva sulla via della predicazione popolare alternata a un ampio orario corale e a pratiche penitenziali”¹⁷. Lui stesso li consigliò, più tardi, di entrare nell'Oratorio di San Filippo Neri.

Newman considera Domenico un “uomo semplice

¹³ Lettera a P. Felice, del 10 aprile 1842, riportata in Federico, *op. cit.*, 319, n. 5.

¹⁴ Lettera riportata da P. Federico, *op. cit.*, 397-398; cita *Proc. Ord. Rom.*, 230.

¹⁵ Lettera riportata in Urban (Young), *Life and letters of the ven. Fr. Dominic (Barberi)*, London, 1926, 256.

¹⁶ *Letters and Diaries of J. H. Newman*, by Dessain, London, 1961, XIII, 389.

¹⁷ *Op. cit.*, 389.

e caratteristico”, ma anche “intelligente e acuto nel suo stato”¹⁸. “Egli - scriveva - è un uomo intelligente ed acuto, ma spontaneo e semplice come un fanciullo; e singolarissimamente gentile nei suoi pensieri verso i fedeli della nostra comunione. Vorrei che tutte le persone avessero tanta carità quanto so che ne è in lui”¹⁹. Nel momento del suo passaggio alla Chiesa cattolica, Newman ebbe un notevole problema con la pubblicazione di una delle sue opere più importanti, appena conclusa ma non ancora stampata, l' *Essay on Development of Christian Doctrine*. Come sarà giudicata dai cattolici un'opera scritta quando Newman era ancora anglicano? Tra i cattolici che giudicarono subito positivamente l'opera ci fu Domenico. Newman lo scrisse a James Hope: “una persona già incline al favore, ma che è anche un perspicace, buono e profondo teologo, il P. Domenico, si compiace moltissimo di essa”²⁰. Questa consonanza su un argomento delicato - lo sviluppo dei dogmi - manifesta una consonanza molto più profonda di due spiriti pur così diversi nella loro formazione.

L'ecumenismo dell'amore

Basterebbero le frasi del Newman citate qui sopra, scelte fra altre che si potrebbero richiamare, per evidenziare l'importanza dell'amore nel rapporto fra cristiani separati. La Cattedra *Gloria Crucis* e questa rivista si propongono di passare un anno - il 1910, anno della prevista beatificazione del grande cardinale teologo - con Newman, Domenico Barberi, Ignatius Spencer e i loro amici di quella che lo stesso Newman denominò *the second Spring, la seconda primavera* della cristianità inglese. Si ristamperanno alcune opere di Domenico, anzitutto quel capolavoro di ecumenismo dell'amore che è la *Lettera ai professori di Oxford. Cor ad cor loquitur*, era il motto scelto da Newman per il suo emblema cardinalizio. E Domenico scriveva: “Nihil est tam arduum quod verus amor non audet... Multis abhinc annis (pluquam quinque excesserunt lustra) Deus dignatus est pro sua bonitate amorem in corde meo accendere erga fratres meos praesertim anglos: pro quorum salute ab illo tempore nunquam orare destiti... Utinam Deus mihi concedat vitam meam pro vestra salute profundere!”²¹.



Il crocifisso del beato Domenico

Dobbiamo riconoscere e confessare che i rapporti fra i fratelli separati delle diverse chiese, fin quasi al tempo del concilio Vaticano II, erano caratterizzati da una notevole ostilità. Newman stesso, quando era anglicano, parlava molto negativamente dei papisti. Domenico ama, *li* ama, ama proprio loro, li ama di un amore sviscerato. Sembra che lui per primo abbia usato l'espressione *fratelli separati*²².

Al di là dei rapporti storici qui riassunti fra Newman e Domenico, si dovrebbe procedere poi a studiare il perché di una consonanza di coscienze nel Barberi e nel Newman. L'approccio di Domenico alla filosofia e alla teologia potrebbe essere a questo proposito molto importante. E' un tema del tutto inesplorato. Sono state fatte soltanto poche, inadeguate pubblicazioni delle opere del Barberi che possano offrire tema di studio per questo scopo. Potrebbe essere questa l'occasione per uno studio più approfondito. ●

¹⁸ Brani di una lettera a Wilberforce, riportata da F. Giorgini, in *Introduzione a Domenico della Madre di Dio (Barberi), Lettera ai professori di Oxford. Relazioni con Newman e i suoi amici*, Cipi, Roma, 1990, 29.

¹⁹ Lettera a Bowden, Ivi, 30.

²⁰ *Lettere...*, cit., XI, 76).

²¹ Domenico della Madre di Dio (Barberi), *Lettera...* cit., 63, 87 (“Nulla è così arduo che l'autentico amore non osi. Molti anni or sono (sono passati più di venticinque anni), Dio si è degnato, nella sua bontà, di accendere nel mio cuore l'amore per i miei fratelli, specialmente inglesi, per la cui salute, da quel tempo, non ho mai cessato di pregare... Magari mi concedesse Dio di dar la vita per la vostra salvezza!”).

²² Cf F. Giorgini, *Introduzione a Lettera...* cit., 18 ss.

J.H. NEWMAN: DA OXFORD A ROMA

P. Giuseppe Comparelli C.P. (DOL)

L'ottocento non è solo il secolo del positivismo, della la massoneria e dei nazionalismi, è anche il secolo delle conversioni: un esteso movimento di coscienze, verso la Chiesa cattolica in prevalenza, ; dall'ebraismo, dal protestantesimo. L'aspetto curioso del fenomeno è che, mentre in Italia ciò che era cattolico era oggetto di offesa e soppressione (Opere pie, Istituti religiosi, ecc.) altrove era oggetto di stima.

Altro motivo di riflessione è che l'abolizione delle comunità religiose in Italia provocò uno sciame di apostoli verso frontiere lontane: Europa, Stati Uniti, Australia, dilatando notevolmente gli spazi della Chiesa cattolica, al punto da considerare provvidenziale quello che in patria era repressivo. L'Inghilterra si rivelò fin dagli inizi un ambiente in cui queste posizioni di contrasto erano fortemente alimentate. Londra apriva le braccia a molti esiliati e rifugiati di paesi cattolici (non escluso qualche ecclesiastico) che in patria sarebbero stati in carcere, ma a Londra servivano per esemplificare il grado statistico delle società "papiste". E invece proprio in Inghilterra nacque un movimento che partiva da una constatazione opposta: la Chiesa anglicana, la "established religion", quella vittoriana in particolare, era vista come una degenerazione nei confronti della genuina fede cristiana. Questo movimento era animato da un gruppo di professori di Oxford che auspicavano il ritorno alla purezza dei principi originari. Tra loro il più autorevole e intellettualmente dotato era John Henry Newman. Nel frattempo prendeva sempre più piede il fenomeno delle conversioni individuali che raggiunse una tale consistenza da suggerire a Pio IX di ristabilire nuovamente la gerarchia cattolica in Inghilterra. Qualcosa di dovuto, non certo immotivato, ma quella decisione fu vista come "un'aggressione papista" dopo tre secoli dalla Riforma.

Qualcuno ribatteva che quella stagione (sec. XVI) era stata dura per i cattolici e fece registrare martiri come i primi secoli. Infatti il nuovo arcivescovo di Westminster, il Card. Wiseman scrisse il romanzo *Fabiola* per accostare quel momento inglese alla Chiesa delle catacombe. Egualmente fece Newman col romanzo *Callista*. Ma erano altri da quelli narrativi gli spazi e i mezzi di confronto del Newman con i suoi interlocutori, pratico com'era, a tutto campo, delle risorse che occorreavano alla sua opera di apologeta, di testimone, di polemista. La patrologia, la teologia, la letteratura classica gli davano modo di misurare la chiusura aristocratica e la disinformazione dei suoi avversari. Prima ancora di essere attratto dal cat-



Una scultura di Newman nel giardino di Littlemore

tolicesimo egli fu messo in dubbio appunto da questa analisi dell'anglicanesimo corrente, mondanizzato ai suoi occhi così esigenti.

Neanche per lui, comunque, fu facile liberarsi dal pregiudizio (è anche il titolo di una sua raccolta di scritti) se affermava che i cattolici avrebbero dovuto offrire prove di umiliazione, di sacrifici per essere creduti. Questa prova Newman la ebbe quando vide un umile passionista italiano, P. Domenico Barberi, oggi beato, che egli definì convincente, delicato, non desideroso di proseliti. Rimase anzi conquistato dalla sua storia: un pastorello che da una sperduta campagna italiana (scriveva Newman) sognava di mettere piede in Inghilterra per aiutare il processo di riavvicinamento a Roma. Seppe anche che il fondatore dei passionisti, un secolo prima, pregava allo stesso scopo e presagiva la presenza dei suoi religiosi nel Regno Unito. Un orgoglio e una commozione che in qualche modo correggeva (o completava) quella coscienza britannica dell'ottocento che si riteneva all'avanguardia civile, economica e politica del mondo: lo scriveva anche Darwin. Per questo ! Newman fu una spina pungente per la cultura che lo seguiva, che gli procurò amare critiche perché osava difendere la Chiesa di Roma da sempre dipinta dagli anglicani come roccaforte di regresso teologico e sociale. Il disappunto negli ambienti inglesi era potenziato dal fatto che il movimento di Oxford, di cui Newman era la mente, era portato avanti da persone intellettualmente e moralmente ineccepibili fin dall'inizio e cioè dal 1833, data di un celebre discorso di un amico di Newman, il Keble, sul "apostasia nazionale". Questa accusa spiegava la decadenza della confessione anglicana con un liberalismo che affidava a spiegazioni razionalistiche i contenuti di

federe. I professori di Oxford arginavano questo disorientamento mettendo in circolazione dei *tracts* e cioè degli opuscoli su argomenti di forte attualità. Naturalmente in questa operazione Newman era il più attivo e provocante. Raggiunse il colmo col *tracti 90* in cui faceva balenare la possibilità di conciliare la dottrina contenuta nei 39 articoli elisabettiani con i punti chiave della dottrina cattolica. Uscito in dodicimila copie, sollevò un putiferio e si prese la condanna della gerarchia anglicana. Ma il movimento avanzava, Newman era letto e seguito. Tra gli altri ne restò conquistato il giovane Manning che poi entrò nella Chiesa cattolica e fu successore di Wiseman a Westminster nel 1865. In quello stesso anno Newman portò a termine il poemetto *The dream of Gerontius*, poi musicato da Edward Elgar, il massimo compositore inglese del tempo. Aver conquistato una posizione di primo piano nella cultura inglese era una marea in più nella direzione di senso verso Roma.

Torniamo indietro col filo del discorso: due anni dopo lo sconcerto del *tracti 90*, a Parigi il giornale cattolico *L'Univers* pubblicò un articolo di un discepolo di Newman, Dalgairns. Vi si affermava la concreta possibilità, anzi la prossimità, della unione degli anglicani con Roma. Lo venne a sapere il P. Domenico dal Belgio, ove si trovava (1841) e con grande entusiasmo scrisse una lettera in latino al Dalgairns invitando i professori del movimento a sondare fin in fondo la possibilità dell'unione.



La chiesa di San Giorgio al Velabro (Roma), la chiesa titolare di Newman.



La cappella della Propaganda Fide (Roma) dove Newman ha celebrato la sua prima messa.

Dalgairns rispose, anch'egli in latino, al passionista italiano con animo aperto. Intermediario di questi contatti fu il nobile G. Spencer, un anglicano già convertito, sacerdote cattolico e poi passionista. Non possiamo indugiare, diciamo solo che questo movimento ebbe una meta la sera dell'otto ottobre 1845 quando l'umile passionista, messo sull'avviso dal Dalgairns sui sentimenti di Newman, partì da Aston Hall e andò a Littlemore dove il maestro attendeva con una certa impazienza. P. Domenico accolse con gioia la confessione e l'ingresso nella Chiesa cattolica di quell'uomo così influente e al tempo stesso così assetato di verità. Quell'incontro così privato è stato considerato un evento.

Chiudiamo qui queste note, tralasciando quello che fu poi il Newman uomo e scrittore, il più originale e stimato "padre della Chiesa" del secolo XIX: sacerdote, membro dell'Oratorio e Cardinale con Papa Leone XIII. La prossima beatificazione, entro quest'anno, lontana dai tempi di contrastanti interpretazioni delle posizioni dottrinali di Newman, risponde anche alla stima - postuma per taluni — ma sempre alta nella cultura inglese, se il *Times* di Londra, alla sua morte (11 agosto 1890) lo additava alla stima di tutta l'Inghilterra concludendo profeticamente: "il santo che è in lui sopravviverà". ●

(da *Presenza Missionaria Passionista*)

NOTIZIE DAL SEGRETARIO GENERALE PER LA SOLIDARIETÀ E MISSIONI

P. Jesús M^a Aristín, C.P.

La Commissione Internazionale di Solidarietà e Passionists International

Il 27 Maggio la Commissione Internazionale di Solidarietà ha celebrato la sua quinta riunione in Video Conferenza con la partecipazione di Padre Jesus Maria Aristin, Padre José Ramon Sanchez (SPIR) rappresentante di lingua inglese, Padre Nando Valsecchi (CORM) rappresentante di lingua italiana, Padre Francisco Murray (CONC) in rappresentanza di PASPAC e il Sig. John Gonzalez in rappresentanza dei laici di lingua inglese.

Ci siamo divisi i compiti per poter organizzare la prossima Giornata Mondiale dell'Alimentazione che si celebrerà, come ogni anno, il 16 Ottobre. Condividiamo il fatto che l'ultima Giornata Mondiale dell'Acqua, svoltasi lo scorso 22 Marzo, si è rivelata positiva, ed inoltre il fatto che altre Congregazioni e gruppi religiosi abbiano utilizzato i nostri materiali per celebrare questa Giornata ed averli inseriti nel nostro sito web: www.jpicipassionist.org. Come il solito, tutti i partecipanti si sono scambiati notizie sul lavoro realizzato in questi mesi e il lavoro previsto a breve termine. John ci ha comunicato che andranno nuovamente a Washington nei prossimi giorni 14,15 e 16 di Giugno per incontrare alcuni politici al Campidoglio. José Ramon ha condiviso con noi i suoi lavori per il Bollettino periodico che pubblica nella sua Provincia (SPIR), così come il lavoro che Peter Gardiner sta realizzando con volontari nel Sud-Est asiatico. Nando e Jesus Maria hanno parlato del Seminario Nazionale che hanno tenuto a Roma nei giorni 16, 17 e 18 Aprile. Sono state date anche informazioni sui prossimi corsi



(S-D) Sr. Joanne Fahey, C.P., Sig. Tim O'Brien, Sr. Mary Ann Strain, C.P., P. Jesús María Aristín, P. Kevin Dance (SPIR); P. Jefferies Foale (SPIR), Sr. Bernadette Hughes, C.P., e Sr. Mavi Alfaro (Consulatore Generale, Figlie della Passione).

del JPIC che si terranno in Kenia e in Tanzania il prossimo mese di Giugno. Francisco Murray ha parlato dei contatti che sta avendo con i Coordinatori di Giustizia e Pace dei vari paesi di PASPAC (Asia e Australia).

Constatiamo, altresì, che si stanno facendo grandi esperienze di Volontariato Internazionale in diverse parti della Congregazione e che è importante trovare il modo di tenere informata la Congregazione e di coordinare le diverse iniziative. Tutti hanno acconsentito ad inviare tali informazioni. Terremo un'altra riunione in Video Conferenza il prossimo 9 Settembre.

Passionists International

Nei giorni 3 e 4 Maggio si è riunito il Consiglio Esecutivo di Passionists International, come il solito nella nostra Comunità di Jamaica a New York. Oltre agli abituali membri, quali: Jesus Maria Aristin, Bernadette Hughes, Kevin Dance, Mary Ann Strain, Jefferies Foale, Joanne Fahey e Tim O'Brien, questa volta si sono uniti Edmund Thomas, un laico del New Jersey che desidera collaborare volontariamente e la Sorella Mavi Alfaro, Consulatore Generale in rappresentanza delle Figlie della Passione. La novità di questa riunione è stata quindi la partecipazione di una nuova Congregazione della Famiglia Passionista, le Figlie della Passione che desiderano partecipare come membri, in pieno diritto, alla nostra ONG Internazionale.

Dopo le normali relazioni dei diversi membri, si prese anche una decisione importante. Passionists International concentrerà il suo lavoro nell'area dello Sviluppo Umano, nei suoi diversi aspetti economici, sociali, umani e culturali. Ancora una volta si è posto l'argomento della successione di Kevin e si è deciso di cercare qualche volontario (religioso, religiosa o laico) che desideri assumersi l'importante impegno di rappresentare tutti i Passionisti e Passioniste all'ONU.

Dopo un vivace dibattito si è approvata la partecipazione di Padre Ferdinando Valsecchi c.p. al Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU a Ginevra, in modo sperimentale per un anno e approvate le spese dalla Segreteria della Solidarietà e Missione Passionista. Dopo questo anno di esperienza si valuteranno i risultati. Questa esperienza, unitamente alla nostra partecipazione alla FAO, esprime la nostra volontà di ampliare il lavoro della nostra ONG a livello internazionale e non solo limitato a New York.

Una volta di più si è constatato che manca comunicazione con le comunità e perciò ci si è accordati di mantenere i contatti via e-mail:

- Il nostro futuro sito web: www.passionistsinternational.org
- Il Bollettino una o due volte l'anno
- Un tritico che si possa dividere tra le comunità

Infine, si è deciso di tenere la prossima riunione in Video Conferenza il prossimo 4 Ottobre. ●



TERZO CAPITOLO PROVINCIALE IN PORTOGALLO

La Provincia della Nostra Signora di Fatima (FAT) ha celebrato il suo terzo Capitolo Provinciale dal 6 al 9 Aprile 2010 presso la Casa Mae, in Barroselas (Portogallo). Padre Norberto Donizetti della Provincia CALV del Brasile è stato il moderatore dell'incontro. Oltre ai religiosi della Provincia erano presenti all'incontro il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio e Padre Luis Albero Cano, Consultore Generale.

I religiosi hanno riflettuto sugli obiettivi relativi ai prossimi quattro anni e su alcuni obiettivi riguardanti le aree della vita comunitaria, della formazione e della pastorale vocazionale. Attualmente nella Provincia vi sono 28 religiosi con i voti perpetui, 4 studenti in voti temporanei, 2 novizi e 1 postulante. Questi religiosi sono divisi in quattro comunità del Portogallo: Barroselas, Santa Maria da Feira, Linda-a-Velha e Santo Antonio da Charneca (Barreiro). La provincia ha anche delle missioni in Angola, in Uije e in Viana (S. Jose de Calumbo).



(S-D) P. José Joaquim Queirós de Sá, P. Laureano Alves Pereira, P. Paulo Jorge Gomes de Sousa.

Durante il Capitolo i seguenti religiosi sono stati rieletti per guidare la Provincia: Padre Laureano Alves Pereira (Superiore Provinciale); Padre Jose Joaquim Queiros de Sa (1° Consultore); e Padre Paulo Jorge Gomes Ferriera de Sousa (2° Consultore). ●

INCONTRO A MADRID (SPAGNA): CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE (CSC) E L'EX CONFERENZA INTERPROVINCIALE IBERICA

In data 23 Marzo, 2010, i rappresentanti della ex Conferenza Interprovinciale Iberica si sono incontrati con i membri della Configurazione del Sacro Cuore presso la Comunità del Santuario di Santa Gemma a Madrid in Spagna. Vi hanno partecipato: i Superiori Provinciali di FAM, CORI, FAT, SANG, il Vice-Provinciale FID, la Superiora Generale delle Serve della Passione, la Superiora Provinciale delle Sorelle Passioniste di San Paolo della Croce (Provincia dell'Immacolata Concezione) e la delegata delle Figlie della Passione (Messico).

Nel pomeriggio dello stesso 23 Marzo e il giorno seguente, i membri dei Consigli provinciali della Configurazione del Sacro Cuore hanno continuato

l'incontro. I partecipanti sono stati: i Padri Antonio Munduate e Joaquin Vargas (Vice-Provincia FID); i Padri Fernando Rabanal e Juan Ignacio Villar (Provinciale FAM e Consultore Provinciale); Padre Juan Maria Santamaria (Provinciale CORI); Padre Jose Maria Saez (Provinciale SANG); e i Consultori SANG (i Padri Jesus Aldea e Rafael Sanchez Alvarez) e Padre Laureano Alves (Provinciale FAT). Ad ambedue gli incontri hanno partecipato Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale e Padre Luis Alberto Cano, Consultore Generale.

I lavori si sono concentrati sul progresso effettuato nelle tre aree della solidarietà nel processo di Ristrutturazione per queste province.

Solidarietà nella Formazione

E' stato deciso che il periodo di postulato avrebbe avuto luogo nelle province locali e che ci sarebbero stati due sedi di noviziato: una in Daimiel (Spagna), con inizio in Settembre 2010 e l'altra in Chosica (Perù) con inizio in Gennaio 2011. Ogni provincia può scegliere ambedue i noviziati e avrà anche la responsabilità di mandare uno dei suoi religiosi a far parte dell'equipe del noviziato. Inoltre si dovrà organizzare a Roma un seminario verso l'inizio del 2011.



Membri della Configurazione del Sacro Cuore

Solidarietà nel Personale

Per affrontare il processo di solidarietà nel Personale è stato proposto di presentare a tutti i religiosi della Configurazione quattro tipi di presenza e di apostolato: una presenza missionaria in Yurimaguas (Perù), la Comunità di Fatima-Caracas (Venezuela), la Comunità di El Alto (Bolivia) e un'equipe preposta per predicare Missioni Popolari ed Esercizi Spirituali. Le prime tre opzioni riguarderebbero comunità sia internazionali che interculturali, mentre la quarta opzione vedrebbe i religiosi vivere nelle loro comunità pur unendosi ad altre nel ministero.

Solidarietà nelle Finanze

Era stato programmato un incontro per la metà di Giugno con lo scopo di condividere ulteriormente le informazioni relative all'area delle finanze. Questo includerebbe anche informazioni su come i fondi possano essere, sull'uso di un modello per tutta la Configurazione, sulla situazione delle comunità in

difficoltà economica e sul finanziamento dei noviziati comuni.

Struttura Organizzativa della Configurazione

A scopo gestionale ed organizzativo, è stato deciso di dividere la Configurazione in quattro "Zone", prevedendo anche la possibilità di un Coordinatore Generale e quattro animatori per le "Zone", per delega. I quattro gruppi proposti sono: Zona 1 (Guatemala, El Salvador, Honduras, Messico e Cuba); Zona 2 (Perù, Bolivia e Cile); Zona 3 (Spagna); e Zona 4 (Venezuela, Colombia, Panama ed Ecuador).

L'incontro si è concluso con la comunicazione di informazioni riguardo al meeting CLAP di Maggio ed anche riguardo la futura Giornata Mondiale della Gioventù. ●

ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL MESSICO (REG)

La Provincia REG del Messico si è riunita in Assemblea presso il Centro Spirituale di Cuernavaca in Messico, dal 7 al 10 Giugno, 2010.

Uno studio intitolato "Essere o non essere: Vita Religiosa nel XXI Secolo", è stato parte integrante dell'Assemblea. Ai religiosi è stato chiesto di riflettere su questo argomento in preparazione dell'Assemblea stessa, con l'ausilio di un libro, con lo stesso titolo, di Padre Carlos Palmes, SJ.

Durante l'Assemblea i partecipanti hanno riflettuto

sulle seguenti tematiche: a) *in che misura la Memoria Passionis è stata il centro della mia vita e come si è manifestata*, b) *in che modo ho testimoniato la mia esperienza di Dio, la mia comunione e la mia missione nell'area della collaborazione internazionale per la comunità e la vita apostolica*, c) *la formazione*; d) *la GPIC*; e) *la collaborazione con il laicato* f) *l'opzione preferenziale per i giovani*. Tutte queste riflessioni sono state fatte nel contesto del Piano Provinciale Strategico 2008-2012. ●



ASSEMBLEA DEI PASSIONISTI DELL'AMERICA LATINA (CLAP)

L'incontro dei rappresentanti di tutti le religiose e i religiosi Passionisti presenti in America Latina ha avuto luogo in San Salvador (El Salvador) in data 10-17 Maggio, 2010. Continuando il processo di riflessione e di concretizzazione della GPIC, sono state prese delle decisioni che miravano a portare la vita in situazioni di morte. Pertanto, hanno convenuto che per i prossimi tre anni si sarebbero impegnati in accordo ai seguenti principi: A) La Parola di Dio e il nostro Carisma; B) Essere una presenza Passionista nelle zone emarginate in modo da unirli a gruppi già coinvolti con i crocifissi di oggi; C) Trasformare le nostre strutture educative in una vera rete di connessioni (network); D) Imparare e permettere alla gente di evangelizzarci, permettendo loro di essere protagonisti del loro stesso destino; E) Incrementare la nostra unione con i gruppi CLAP, fornendo loro maggiore energia con lo scopo di ristrutturare il coordinamento e le loro comunicazioni.



Partecipanti all'Assemblea CLAP

Durante il meeting è avvenuta anche l'elezione dei seguenti religiosi con incarichi triennali di leadership per il periodo 2010-2013: Presidente, Padre Eddy Vasquez (CORI) e Padre Gabriel Garcia (CONC) Vice-Presidente ed Economo.

I seguenti religiosi sono stati eletti membri del team di coordinamento secondo le zone: Zona A: Suor Rafaela Ojeda e Padre Miguel Pozuelo (FAM); Zona B: Padre Eddy Vasquez (CORI) e Padre Hugo Saavedra (CORI); Zona C: Padre Gabriel Garcia (CONC) e Fernando Cornejo; e Zona D: Padre Eleno Marques Araujo (SPE) e Cleomir.

XX RADUNO ANNUALE DEGLI EX-ALUNNI PASSIONISTI DELLA PROVINCIA DOL

Anche quest'anno in occasione del primo maggio si è svolto l'annuale raduno degli ex-alunni Passionisti della provincia religiosa DOL. Come da tradizione, la casa che ospita da anni questo evento è quella di Calvi Risorta. Qui sono convenuti il primo maggio u.s., insieme al Superiore Generale P. Ottavia D'Egidio, al Superiore Provinciale P. Enzo Del Brocco e a P. Ludovico Izzo assistente spirituale del movimento, circa 100 tra ex-alunni e familiari per partecipare a questo incontro di fraternità.

Nel suo invito agli ex-alunni, P. Pierluigi Mirra (DOL), il Superiore locale, ha detto che si augurava che questo incontro potesse rappresentare l'opportu-



Ex Alunni DOL

nità per "rileggere, per un momento, una pagina della nostra storia di ragazzi sognatori, scritta e firmata insieme".

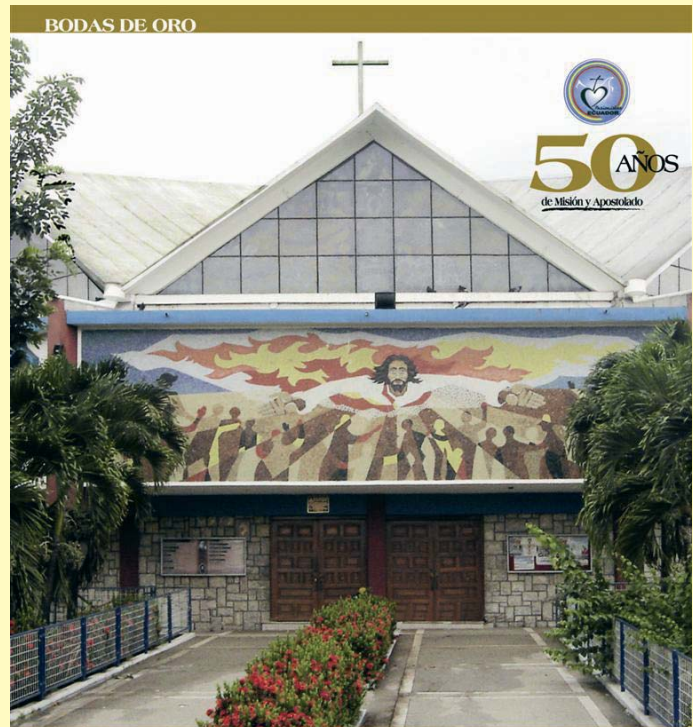
Nella sua omelia il P. Generale ha sottolineato che questo incontro annuale è un opportunità per i religiosi passionisti e i laici della Famiglia Passionista, in particolare i suoi alunni, di rinnovare i legami spirituali e di amicizia che sono la fonte per un vicendevole supporto ed incoraggiamento.

CINQUANTA ANNI DI PRESENZA PASSIONISTA IN ECUADOR

I Passionisti della Provincia SANG di Spagna celebrano quest'anno 2010 il cinquantesimo della loro presenza in Ecuador in Sud America. Nel 1960, l'Arcivescovo Cesar Antonio Mosquera, allora arcivescovo di Guayaquil, fece richiesta di missionari Passionisti di venire nella sua diocesi. Nel Marzo di quell'anno, l'arrivo dei Padri Aquilino Garcia Martin e J. Agustin Lopez de Lama segnò l'inizio della presenza Passionista in quel paese.

Quest'anno le parrocchie di "Santa Gemma" e quella de "L'Annunciazione" a Guayaquil, celebrano anche rispettivamente il 50° e il 25° anniversario della loro fondazione. Inoltre, nel Maggio del 1989 si diede vita ad una comunità Passionista nella capitale Quito, come centro di formazione Passionista e, nel 1994, un altro centro di formazione venne fondato nella città di Conocoto. Nel 1999 le Sorelle Passioniste di San Paolo della Croce arrivarono nel paese per collaborare con i religiosi già presenti nelle parrocchie di Guayaquil ed aree circostanti. Inoltre, nell'area di Cerecitas (Guayas), nel 1999 furono realizzate la scuola "San Gabriele dell'Addolorata" e il Centro "San Paolo della Croce" per dare assistenza alla popolazione della regione costiera di Guayaquil. Attualmente vi sono dieci religiosi Passionisti impegnati nei ministeri in questa regione.

L'attuale Superiore Provinciale della Provincia



Parroquia
Santa Gemma
Padres Pasionistas



La chiesa di S. Gemma, Guayaquil, Ecuador

SANG, Rev. Jose Maria Saez Martin, in occasione di questo anniversario ha scritto: "Confidando nella grazia di Dio, possa la nostra presenza continuare ad essere un segno umile ed efficace di salvezza e di vita nuova che sgorga dal mistero pasquale". ●

CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO

Due Incontri della Commissione per la Formazione

Il primo incontro della Commissione per la Formazione della Configurazione di Gesù Crocifisso è avvenuto in Buenos Aires, Argentina nei giorni 14 - 17 Marzo 2010. I promotori sono stati i Padri Moises Rios (CORI, Portorico), Juan Rosasco (CONC, Argentina), ed Enzo del Brocco (DOL, Italia). Erano anche presenti al meeting i Padri Alejandro Gonzalez (REG, Messico), Paulo Correia (FAT, Portogallo), Arthur Carrillo (CRUC, USA) e Paul Zilonka (PAUL, USA). Il meeting si è tenuto presso il Convento e Casa di Esercizi Passionista della Santa Croce in Buenos Aires.

Oggetto di riflessione dell'incontro è stato l'analisi delle realtà della formazione nelle varie entità della Congregazione, quali: il numero dei candidati in forma-



(S-D) P. Juan Rosasco, P. Enzo del Brocco, P. Moisés Ríos, P. Paul Zilonka, P. Arthur Carrillo, P. Alejandro González e P. Paulo Correia.

zione, corsi e progetti in corso, programmi di studio, etc. Hanno anche analizzato la natura e l'obiettivo finale del processo formativo. La fondazione Passionista chiamata "Talita Koum", un centro di studio e di ricerca sui ➔

giovani, ha proposto diverse possibilità di formazione per adolescenti e giovani adulti.

Sono stati analizzati i seguenti punti:

La proposta che tutti i novizi della Configurazione effettuassero il loro noviziato in Italia o in Brasile.

Possibilità di altri centri per studi teologici: Messico, Portorico, Buenos Aires e Chicago. Le proposte saranno analizzate in dettaglio e poi votate quando tutta la leadership della Configurazione si incontrerà a Roma in Ottobre.

Un **secondo Meeting della Commissione per la Formazione** ha avuto luogo presso il Convento di Jamaica, New York dal 14 al 15 Aprile, 2010. Erano presenti i seguenti superiori maggiori, membri della commissione per la formazione: i Padri Moises Rios, (CORI, Portorico); Juan Rosasco (CONC, Argentina); Enzo del Brocco (DOL, Italia). Anche Padre Joseph Jones (PAUL, USA), Coordinatore della Configurazione, ha partecipato al meeting, durante il quale ci si è collegati telefonicamente con Padre Francisco Valadez (REG, Messico). Durante il meeting i partecipanti hanno presentato le loro

questioni: 1) Padre Giovanni Giorgi, (DOL) eletto maestro dei novizi per il noviziato in Italia, ha richiesto che un'equipe internazionale facesse parte dello staff del noviziato. 2) La sede del noviziato sarà quella del Monastero di San Sosio, a Falvaterra (Frosinone, Italia). 3) Padre Joseph Jones, Coordinatore ha richiesto che Padre Alejandro Gonzalez (REG) sia un membro del team di questo noviziato. 4) E' stato anche proposto che i futuri novizi debbano arrivare a Falvaterra entro il 18 Luglio 2010 per un corso intensivo di Italiano. Il noviziato stesso comincerà il 22 Agosto. Molto probabilmente vi saranno nove novizi dall'Italia, Portogallo, Messico e Caraibi. La commissione per la formazione incontrerà lo staff del noviziato nei giorni 19 – 24 Luglio per mettere a punto tutti i dettagli. In concomitanza con il Sinodo Generale della Congregazione e un'Assemblea della Configurazione, la Commissione per la Formazione si riunirà il 20 Ottobre per valutare il programma iniziale del noviziato. Infine, la Commissione penserà alla realizzazione anche di una equipe internazionale analoga per i novizi del Brasile e del Mozambico. ●

48° CAPITOLO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA PAUL, USA

Dal 10 al 14 Maggio, 2010 si è tenuto il 48° Capitolo Provinciale della Provincia PAUL (USA) presso la casa di Esercizi Spirituali e Ritiro Passionista della Sacra Famiglia in West Hartford, Connecticut. Oltre ai 100 religiosi della Provincia, vi hanno anche partecipato Padre Denis Travers, (Primo Consultore Generale) che aveva effettuato la Visita Canonica; Padre Donald Webber, Superiore Provinciale CRUC, Padre James Stromer della Provincia della Santa Croce; e Padre Jefferies Foale (SPIR) Superiore della nostra missione in Vietnam. Anche il Vescovo Neil Tiedemann, C.P. ordinario di Mandeville, Giamaica (Antille), ha partecipato al Capitolo. Durante la prima parte del Capitolo erano presenti anche i religiosi e i laici che collaborano nei vari ministeri della provincia.

Nel suo discorso d'apertura Padre Ottaviano, Superiore Generale, ha elogiato i religiosi della provincia per la loro presenza e il loro ministero in varie aree: il grande lavoro pastorale accanto ai malati e agli anziani; la generosità economica in aree di missione, quali la Giamaica (Antille), Haiti, Honduras; la storia missionaria della provincia con la fondazione di altre tre province, inclusa la prima missione in Cina; i suoi ministeri nei Media e in TV; la sua cura per i malati e gli anziani. Il Padre Generale ha, comunque, notato anche alcune aree di preoccupazione che sono emerse durante la visita canonica: *“Tra i molti elementi positivi emersi durante la visita canonica, fonte di preoccupazione e confusione tra i religiosi sono generati dalla situazione economica e, in futuro anche, dall'incertezza per la Provincia di mantenere tutti i suoi ministeri e le sue forme di pre-*



(S-D) P. Paul Zilonka, P. Richard Burke, P. Ottaviano D'Egidio, P. Robert Joerger, P. Robin Ryan e P. James O'Shea.

senza in aree dove attualmente opera. In molti hanno espresso il desiderio che il Capitolo sia uno studio aperto della realtà dell'attuale stato della Provincia, con le sue sfide alla luce dei limiti imposti dalla relazione tra pianificazione pastorale e il numero dei religiosi, con uno sguardo alla situazione economica della Provincia.”

Durante i giorni conclusivi del Capitolo, i seguenti religiosi sono stati eletti ai seguenti ruoli: Padre Robert Joerger, Superiore Provinciale; Padre Robin Ryan, Primo Consultore; Padre Richard Burke, Padre James O'Shea, e Padre Paul Zilonka, Consulitori aggiunti. ●

SEMINARIO SUL CARISMA E GPIC (GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO)

L primo seminario sul Carisma Passionista e su GPIC ha avuto luogo nei giorni 16 – 18 Aprile presso la Casa di Esercizi di SS. Giovanni e Paolo a Roma. Erano presenti otto religiosi Passionisti e diciannove laici. In varie occasioni gli studenti (STIP) hanno partecipato all'incontro insieme ai loro direttori. Siamo grati anche della partecipazione dei Consultori Generali, i Padri Luigi Vaninetti e Luis Alberto Cano. Il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio si è unito al gruppo per l'Eucaristia di chiusura che includeva un' omelia ispiratrice.

L'intervento di Padre Adolfo Lippi (PRAES) ha aiutato i presenti a capire che il Carisma Passionista non può voltare le spalle alla GPIC. L'evangelizzazione dei crocifissi di oggi intrinsecamente include la difesa della vita, della giustizia e dei diritti umani. Il Crocifisso è inseparabile da coloro che sono crocifissi.

Uno dei momenti più illuminanti è avvenuto, sabato, nel contesto di una tavola rotonda. Le testimonianze fornite da membri di "Franciscan International" e della "Comunità di Sant'Egidio" hanno aiutato i presenti a capire come altri gruppi religiosi stessero lavorando in nome della Giustizia e della Pace, sostenuti dal Vangelo lavorando per il Regno di Dio. L'intervento della FOCSIV (Federazione di Organizzazioni Internazionali di Volontari Cattolici) ha fornito un ulteriore aiuto ai nostri volontari a svilupparsi a livello internazionale.

Nella seconda parte del seminario le singole pro-

vince hanno potuto condividere il lavoro da loro svolto in ambito di Giustizia, Pace e Integrità della Creazione, confrontandosi su vari progetti, raggiungendo una maggiore consapevolezza del nostro livello di formazione ed istruzione in questo campo. Per fare un esempio, alcuni hanno comunicato che stavano installando pannelli solari ed anche adottando vari sistemi di riciclaggio. Vi è anche una stretta collaborazione con le nostre missioni in Africa (Kenya e Tanzania), in Asia (Indonesia) e in America Latina (Brasile). E' anche molto importante il lavoro che si sta facendo nelle nostre parrocchie per la cura dei

poveri con la distribuzione del cibo e del vestiario. Meritevole è anche il lavoro di alcuni nostri religiosi impegnati nella predicazione della pace con missioni popolari e ritiri, in special modo in aree sconvolte dalla violenta attività di gang e bande. Nelle sue missioni popolari S. Paolo della Croce sottolineò l'importanza di

lavorare per la pace e la riconciliazione.

Noi dobbiamo, ovviamente, dare più importanza nella nostra predicazione al contesto del GPIC e non soffermarci ad un livello puramente devozionale. Tutte le province si sono trovate d'accordo sul fatto che vi è ancora della resistenza da parte di alcuni nostri religiosi a capire che GPIC è intimamente collegato al nostro carisma. Le considerazioni finali sono state molto positive e, su suggerimento del Padre Generale, il seminario verrà ripetuto tra due anni.

(P. Jesús María Aristín,

Segretario Generale delle Missioni e del GPIC)



Passionisti e membri della Famiglia Passionista partecipanti al seminario GPIC a Roma.



TRENTESIMO CAPITOLO DELLA PROVINCIA GABR, BELGIO

Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale e Padre Denis Travers, Primo Consultore Generale si sono incontrati con i religiosi della Provincia GABR, del Belgio, in data 1-3 Giugno, 2010 presso il Centro Diocesano di Groenhove Te Torhout, in occasione del Capitolo Provinciale al quale era presente anche Padre Leo Bos, Superiore Provinciale della Provincia SPE dei Paesi Bassi.

Il Padre Generale, nel suo discorso d'apertura ai religiosi, ha fatto riferimento alla Visita Generale effettuata da Padre Denis Travers che si è incontrato con ambedue le comunità di Kortrijk e Wezembeek-Oppem, e, nel suo rapporto relativo alla visita, Padre Denis ha sottolineato che il ministero della leadership rappresentava una delle maggiori preoccupazioni per i religiosi, soprattutto in vista delle realtà future. Un altro problema affrontato è stato quello della cura delle librerie delle due comunità e degli Archivi Provinciali che contengono una parte importante della storia della Congregazione.

Rivolgendosi ai capitolari, Padre Ottaviano ha anche parlato del trasferimento della Libreria Stauros alla Casa Generalizia di SS. Giovanni e Paolo a Roma. Ha fatto poi riferimento al progetto del Dizionario della Passione che è stato il lavoro di tre religiosi della Provincia GABR. Il Padre



P. Ottaviano D'Egidio, P. Denis Travers, P. Marco Pasquali, P. Frans Damen (Superiore Provinciale) e membri della Provincia GABR Province del Belgio.

Generale ha inoltre sottolineato il ministero che i religiosi stanno facendo presso il Santuario del Beato Isidoro, e che è necessario fare un discernimento riguardo la cura futura del Santuario. Inoltre il Padre Generale ha anche ricordato ai presenti la loro eroica storia missionaria, quella del passato e in special modo il loro attuale interessamento verso la Vice - Provincia SALV del Congo.

Durante il Capitolo, i seguenti religiosi sono stati eletti al ministero di leadership: Padre Frans Damen, Superiore Provinciale (confermato); Padre André de Clercq, 1° Consultore (confermato), e Padre Rafael Baert, 2° Consultore. ●

CAPITOLO PROVINCIALE ASSUM, POLONIA

Il Capitolo Provinciale della Provincia Polacca ASSUM si è svolto dal 14 al 18 Giugno, 2010, nella Comunità Passionista di Cristo Re, Sadowie - Gogota. Oltre al Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio e al suo Segretario Personale, Padre Marco Pasquali, erano presenti circa 20 religiosi della Provincia eletti come delegati.

Nel suo discorso d'apertura il Padre Generale ha comunicato che la Visita Canonica era stata realizzata da Padre Luigi Vaninetti, Consultore Generale e da Padre Giuseppe Martinelli, Superiore Provinciale CORM. Ha inoltre ringraziato la Provincia per la presenza di molti suoi religiosi nei ministeri al di fuori della Provincia stessa: Padre Miroslaw Lesiecki, Rettore di Ss. Giovanni e Paolo a Roma; Padre Piotr Jaroslaw Zygmunt, Segretario della Congregazione Vaticana per gli Istituti di Vita Religiosa; Padre Sebastian Walak, membro della Comunità di Bethania in Terra Santa; e Rafal Pujsza, uno studente di Roma.

Il Padre Generale ha parlato delle sfide che questa Provincia affronta in merito al processo di Ristrutturazione nella Congregazione ed in particolare per quanto riguarda le traduzioni dei documenti ufficiali e delle comunicazioni con la Curia Generale

**(S-D)
PP.
Krzysztof
Zygmunt,
Wladyslaw
Zysk,
Waldemar
Linke,
Andrzej
Jakimiak,
e
Jan
Koziatek.**



e con la Congregazione. Pertanto, il Padre Generale ha incoraggiato i giovani religiosi e gli studenti ad imparare una delle tre lingue base della Congregazione (italiano, inglese e spagnolo) come seconda lingua; in questo modo la formazione può essere vista come investimento per il futuro della provincia, della Congregazione e della Chiesa. Padre Ottaviano ha anche riconosciuto il lavoro missionario svolto dalla Provincia nella Repubblica Ceca ed in Ucraina, ha fatto anche riferimento alla nuova parrocchia di San Gabriele a Varsavia che la Provincia ha assunto.

Alla fine del Capitolo i seguenti religiosi sono stati eletti come Provinciali e Consultori della Provincia: Padre Waldemar Linke, Provinciale; Padre Andrzej Jakimiak, 1° Consultore, Padre Jan Koziatek, Padre Krzysztof e Padre Wladyslaw Zysk. ●

TERZO MEETING DEI SUPERIORI MAGGIORI DELLA CONFIGURAZIONE CEB

Lsuperiori maggiori delle Province e vice-province che compongono la Configurazione del Beato Eugenio Bossilkov si sono riuniti presso il Convento Passionista a Monaco di Baviera. Questo terzo incontro della Configurazione ha avuto luogo in data 9-11 Febbraio, 2010 e vi erano presenti il Padre Generale, Ottaviano D'Egidio e i Consultori Generali, Luigi Vaninetti e Luis Alberto Cano. Questo incontro ha dato alle varie entità della Configurazione l'opportunità di analizzare ulteriormente la loro volontà e la loro disponibilità per una unificazione in futuro e per una maggiore collaborazione tra di loro. Durante la discussione sono emersi due diversi modelli: uno a favore dell'unificazione (le quattro province Italiane, CORM, PIET, LAT, CFXI e la provincia MICH francese) e un altro a favore dell'autonomia ed individuale attraverso la collaborazione a livello regionale (Germania - Austria e Polonia).

Nel primo modello, ogni Provincia attuale che forma la Configurazione diventerebbe parte di una regione con un Vicario di Zona con il suo proprio consiglio. Il Vicario di Zona diventerebbe anche il Consultore della nuova entità giuridica composta dalle precedenti 5 province. Nel secondo modello, le altre due entità della Configurazione hanno espresso la loro preferenza a conservare la loro autonomia giuridica, pur continuando a collaborare con la Configurazione CEB nelle tre

aree della solidarietà. Ambedue i modelli saranno inseriti nelle agende del futuro Sinodo Generale della Congregazione e delle Assemblee Provinciali e dei Capitoli Provinciali di queste province.

Vi è anche stato una discussione riguardo il sistema di individuare la nostra presenza nelle singole case. Secondo il N. 103 delle Costituzioni, una comunità, per essere considerata "casa canonica" deve essere composta di almeno tre religiosi. Inoltre, la comunità deve: 1) essere in grado di mantenere una certa qualità di vita comunitaria; 2) poter fornire un'atmosfera di silenzio e solitudine; 3) poter rispondere adeguatamente alla scarsità o abbondanza di altri religiosi nel territorio; 4) dare priorità a quelle case che attualmente ci appartengono; 5) essere autonoma economicamente; 6) avere un suo progetto di vita e missione; 7) essere in grado di rispondere efficacemente alle necessità apostoliche del territorio e della Chiesa locale; 8) essere in grado di fornire opportunità di preghiera per i laici; 9) prendere in considerazione la sua presenza in un territorio geograficamente vicino ad altre comunità della Congregazione; e 10) poter aver un numero di religiosi attivi e non attivi in proporzione equa, così che il numero delle case e delle attività di una Provincia non siano di peso per la vita religiosa di nessuno.

Il prossimo meeting di questa Configurazione è programmato per il 13-15 Settembre, 2010. ●



P. Ottaviano D'Egidio, P. Luis Alberto Cano, e i Superiori Maggiori della Configurazione CEB.



LA NUOVA MISSIONE PASSIONISTA IN NIGERIA

(P. Denis Travers, C.P., Consultore Generale per l'Africa)

Quest'anno, per la Festa della Santa Croce, il 14 Settembre, la Congregazione darà vita ad una nuova missione in Africa. Questa missione è il frutto di uno sforzo collaborativo da parte della Provincia della Presentazione (Italia), della Vice – Provincia SALV (DR Congo) e del Vicariato CARLW (Kenya). In un certo senso, questa missione, è anche il risultato di una collaborazione tra la Configurazione dei Passionisti in Africa e la Configurazione di Gesù Crocifisso, in quanto le entità coinvolte appartengono a due diverse configurazioni.

La nuova missione si trova vicino alla città di Owerri, Imo State, nel Sud della Nigeria. La nostra missione sarà di pertinenza della Parrocchia di Umukadia nella Diocesi di Okagwe. La nostra missione sarà ben organizzata dal punto di vista delle infrastrutture. Al nostro arrivo infatti saranno già pronti un presbiterio, una chiesa parrocchiale e un ospedale con reparto maternità. Sono già disponibili pannelli solari e una sonda per fornire acqua fresca. Inoltre, sono già stati progettati, nell'area, una mensa per una scuola di 400 studenti e una residenza separata per la Congregazione. Un benefattore sta



(S-D) PP. Raphael Mangiti, Fiorenzo Bordo, Emery Kibal Nkufi, e John Okafor.

assistendo la Diocesi e la comunità parrocchiale, fornendo il necessario alla nostra missione.

Noi saremo il solo gruppo maschile missionario nella Diocesi e il Vescovo è molto entusiasta della nostra missione ed anche molto desideroso di accogliere noi e il nostro carisma nella sua Diocesi.

Nel mese di Febbraio 2010, i padri Fiorenzo Bordo (Provinciale PRAES), Emery Kibal Nkufi (Vice Provinciale SALV) e Raphael Mangiti (Vicario CARLW) hanno fatto visita alla missione per controllare l'andamento dei preparativi. La nuova comunità, formata da tutti Passionisti Africani, prenderà la sua residenza in Agosto, in attesa dell'apertura ufficiale in Settembre. ●



INCONTRO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO LAICALE PASSIONISTA ITALIANO

La casa generalizia di Ss. Giovanni e Paolo a Roma è stata la sede per l'incontro del Consiglio Nazionale del Movimento Laicale Passionista italiano che si è tenuto dal 7 al 9 Maggio 2010.

Il tema centrale di questi due giorni è stato "La Memoria della Passione nel MLP italiano" espresso nei suoi quattro punti fondamentali: la formazione a livello conoscitivo ed esperienziale, la preghiera, la missione e la Promessa di far memoria della Passione.

I partecipanti hanno potuto assistere a numerose conferenze tra le quali della del Superiore Generale Padre Ottaviano D'Egidio con il suo l'intervento nella Messa d'apertura dell'incontro, e il discorso introduttivo e l'orientamento-sintesi al termine della due giorni da parte della Coordinatrice Nazionale Maria Rosa Fraccaro, che ha anche esposto il programma per i giorni successivi. Il P. Giovanni Giorgi (DOL) Assistente Spirituale Nazionale, ha fatto una conferenza all'inizio e poi dei commenti a conclusione dell'evento. Padre Leonello Leidi (CORM), uno dei direttori della Congregazione del Vaticano per gli Istituti di Vita



Il Consiglio esecutivo del Movimento Laicale Passionista italiano

Consacrata e Società di Vita Apostolica, ha presentato una conferenza con tema "La partecipazione dei laici al Carisma Passionista: identità carismatica, risposta personale e forme giuridiche di appartenenza". Anche P. Adolfo Lippi (PRAES) è stato uno dei conferenzieri. ●

PADRE CARLOS LIZARRAGA ALDEA (CORI) (1919-2010)

Padre Carlos Lizarraga può essere considerato come un uomo di azione e di contemplazione, di silenzio ed eloquenza; un uomo amante della sua cella nel convento ma anche ricco di amicizie e relazioni private e pubbliche. Era sempre pronto a dare aiuto a chiunque ed era sempre compiaciuto dell'altrui gratitudine. Era caratterizzato da un temperamento forte ed energico che non sempre giocava a suo favore. Come un torrente in una regione arida, egli riusciva a portare la vita e a raccoglierne i frutti, o poteva inondare travolgendo tutto. Carlos era così. Le sue parole potevano essere così compiacenti da sfiorare l'adulazione, ma, a volte, potevano essere così dure ed irritanti come se fossero dette senza un'adeguata riflessione, era, cioè, un uomo di contrasti.

Padre Carlos nacque in Anorbe, Navarra, Spagna l'8 Dicembre, 1919. Professò i suoi Primi Voti come Passionista il 6 Giugno, 1939 e fu ordinato sacerdote il 17 Marzo, 1945. Dal 1955 al 1957 ricoprì il ruolo di segretario personale dell'allora Superiore Generale, Padre Malcolm LaVelle. Ma fu, comunque, negli anni che vanno dal 1979 al 1995 che divenne particolarmente conosciuto in tutta la Congregazione per il suo lavoro presso il Vaticano, nel suo impegno nelle varie Cause dei Santi Passionisti, alcune delle quali rimaste a lungo ferme, raggiunsero notevoli risultati.

A Roma fu grandemente apprezzato come Postulatore presso la Curia Pontificia, così come anche la sua esperienza fu altamente riconosciuta e ricercata da altri religiosi nelle varie cause di beatificazione. Presso la Congregazione per le Cause dei Santi ed anche in altri uffici, il suo zelo e la sua perseveranza nel portare avanti le Cause, a volte, crearono una certa "trepidazione" nel contestare quella famigerata specie di "letargia" di questi dicasteri.

La sua giornata lavorativa non aveva orari precisi. Quando la luci del suo ufficio erano accese a tarda notte, tutti sapevano che Padre Carlos stava lavorando. E tuttavia, il giorno dopo, di buon'ora, lui era il primo al coro. Lui stesso era solito preparare molti documenti che altri postulatori avrebbero consegnato ad altri esperti o assistenti, risparmiando così una buona quantità di tempo e di denaro.

Tra le Cause di Beatificazione che egli curò vi furono: Charles Houben, 1988; Pio Campidelli,



P. Carlos Lizarraga Aldea, C.P.

1985; Inocenzo Canora Amau, 1991; Isidoro de Loor, 1984; i Martiri di Daimiel, 1989; Lorenzo Salvi, 1989; e Bernardo Silvestrelli, 1988. Inoltre ha iniziato le cause di 11 "Venerabili" della Congregazione e della Famiglia Passionista.

Il suo grande entusiasmo ha lasciato un indelebile traccia su tutta la sua Provincia (CORI). Nessuno potrà mai negare la sua straordinaria capacità di lavorare nell'apostolato della parola scritta e orale ed anche per il sostegno da lui offerto in molti progetti di suoi amici e religiosi della provincia in Cajicà (Colombia), Portorico (USA), e del seminario minore di Euba (Spagna) e delle missioni in Perù.

Padre Carlos ha anche lasciato più di 25 libri che ha scritto dal 1950 al 1998, molti dei quali sono biografie dei nostri Santi e Beati, ed anche in queste opere ritroviamo tracce della sua personalità.

Per la sua morte, avvenuta il 23 Aprile, 2010, il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio, ha scritto: *"Ricordo con molta gratitudine il suo efficiente e dinamico lavoro svolto al servizio della Congregazione come Postulatore dal 1979 al 1995. E' stato quello un periodo ricco di molte Cause canoniche di Servi di Dio e Beati della Congregazione, le quali, grazie al suo impegno posto nel lavoro, raggiunsero il pieno successo. Possedeva un profondo e fermo senso del credere 'cum ecclesia' che ha connotato le decisioni della sua vita e delle sue parole"*. ●



ORDINAZIONI SACERDOTALI

Quattordici nostri religiosi sono stati ordinati sacerdoti durante il periodo Febbraio – Giugno 2010. Padre Charles Alex Kessy del Vicariato CORM GEMM, Tanzania, è stato ordinato sacerdote il 2 Febbraio, 2010. Sono stati ordinati sacerdoti anche i Padri Jeovanny Osorio Rojas e Luis Alfredo Parra Carvajal, nella Vice Provincia FID, Colombia, il 10 Aprile, 2010. Nel Vicariato CRUC – THOM, India, i seguenti religiosi sono stati ordinati sacerdoti: Padre Sugun Vilayilayyath Veed il 21 Aprile, 2010; Padre Joseph Shaji il 22 Aprile, 2010; e i Padri Dennish Joseph Muricknamkuzhiyil e Junesh Xavier Vakkapadath il 27 Aprile, 2010. Nella Provincia PASS, Filippine, Padre Jovanni Tomon è stato ordinato sacerdote il 27 Aprile, 2010. Nel Vicariato CORM – CARLW, Kenya, i seguenti religiosi sono stati ordinati sacerdoti il 15 Maggio, 2010: Padre Daniel Nyangoya, Padre Tobias Francis Otieno, e Padre Eliud K. Otunga. Padre Enno Rufino Dango della Provincia CRUC, USA, è stato ordinato sacerdote il 22 Maggio, 2010, e, nello stesso giorno, nella Provincia PIET, Italia, Matteo Piccioni è stato ordinato sacerdote. Infine, nella Provincia ASSUM, Polonia, Padre Daniel Szafarz è stato ordinato sacerdote il 12 Giugno, 2010.



PP. Jeovanny Osorio Rojas e Luis Alfredo Parra Carvajal (FID)



P. Dennish Joseph Muricknamkuzhiyil (CRUC-THOM)



P. Sugun Vilayilayyath Veed (CRUC-THOM)



P. Joseph Shaji (CRUC-THOM)



P. Junesh Xavier Vakkapadath (CRUC-THOM)

ORDINAZIONI DIACONALI

Durante il periodo Marzo – Maggio, 2010 quattro religiosi sono stati ordinati al Diaconato. L'11 Aprile, 2010, Valdomiro dos Santos del Vicariato PRAES-DOMIN, Brasile, è stato ordinato Diacono. Hugo Esparza e Alfredo Ocampo, della Provincia CRUC, USA, sono stati ordinati Diaconi il 22 Maggio, 2010, e, nello stesso giorno, nella Provincia PAUL, USA, Michael Rowe è stato ordinato Diacono.



P. Matteo Piccioni (PIET)



Valdomiro dos Santos (PRAES-DOMIN)



P. Daniel Szafarz (ASSUM)

PROFESSIONI PRIMI VOTI

Nel periodo Marzo – Giugno, 2010, quattro religiosi hanno professato i Primi Voti. Nel Vicariato CORM-CARLW, Kenya, il 1° Marzo, 2010, hanno



professato i Primi Voti Henry Okoth Ouko e Fratello Felix Olone Omollo. Il 2 Maggio, 2010, nella Provincia VULN di Austria-Germania, i Fratelli Matthias Leykamm e Isidor Zapfl hanno professato i Primi Voti.



(S-D) Alfredo Ocampo, Hugo Esparza, (CRUC), P. Enno Rufino Dango (CRUC), Michael Rowe (PAUL).



Conf. Matthias Leykamm e Conf. Isidor Zapfl (VULN)



Rosario Fonatana e Sixtus Sang (CFIXI)



Kennedy Antonio Okeafor (PRAES) e Homero Gomes Rebouças Filho (PRAES-DOMIN)

PROFESSIONI VOTI PERPETUI

Durante il periodo Febbraio – Giugno, 2010, cinque religiosi hanno professato i Voti Perpetui. Nel Vicariato CORM-GEMM, Tanzania, Placid Siyoyi ha professato i Voti Perpetui il 6 Febbraio, 2010. Nella Provincia CFIXI, Italia, due religiosi hanno

professato i Voti perpetui il 10 Aprile, 2010: Rosario Fontana e Sixtus Sang. Infine, il 25 Aprile, 2010, nel Vicariato PRAES-DOMIN, Brasile, Homero Gomes Rebouças ha professato i Voti perpetui e nello stesso giorno, nella provincia PRAES, Italia, Kennedy Antonio Okeafor ha professato i Voti perpetui. ●

NUOVE PUBBLICAZIONI

AA.VV.

CROCE E IDENTITÀ CRISTIANA DI DIO NEI PRIMI SECOLI

Edizione: *EDIZIONI OCD* Anno Edizione: 2009
APPUNTI DI TEOLOGIA 18 - pp. 190

CUADERNOS PASIONISTAS LATINOAMERICANOS CARISMA PASIONISTA Y LOS LAICOS XII Encuentro de ERPAL - pp. 52

LA VISIONE DEL DIO INVISIBILE NEL VOLTO DEL CROCIFISSO

Edizione: *EDIZIONI OCD* Anno Edizione: 2008
In collaborazione con Comunità Interprovinciale Passionisti Italiani - pp. 167

QUALE VOLTO DI DIO RIVELA IL CROCIFISSO?

Edizione: *EDIZIONI OCD* Anno Edizione: 2006 - pp. 246

SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA E IL SUO TEMPO

Edizione: *San Gabriele Edizioni* Anno Edizione: 2009
Studi - Ricerche - Documentazione IV
Nel 1° centenario della Beatificazione (1908-2008) - pp. 393

STIMA DI SE E KENOSI

Edizione: *EDIZIONI OCD* Anno Edizione: 2008
Pontificia Università Lateranense Cattedra Gloria Crucis in collaborazione con Istituto Edi. S.I. - pp. 234

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

SABER INTELECTUAL E INSPIRACION BIBLICA

Edizione: *REVISTA TEOLOGICA LIMENSE* - Anno Edizione: 2008
Separata Revista Teologica Limense, Vol. XLII - N°1 - 2008, pp. 35-48 (Facultad De Teologia Pontificia Y Civil De Lima) - pp. 14

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

PASIOLOGIA O SABIDURIA DE LA CRUZ? INTRODUCCION HISTORICO-TEOLOGICA

Edizione: *ROMA* Anno Edizione: 2010 - pp. 92

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

SABER INTELECTUAL Y COMPRESION INSPIRADA

Edizione: *REVISTA TEOLOGICA LIMENSE* Anno Edizione: 2009
Separata: *REVISTA TEOLOGICA LIMENSE*, Vol. XLIII - N°1 - 2009 (pp. 59-78) FACULTAD DE TEOLOGIA PONTIFICIA Y CIVIL DE LIMA - pp. 20

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

L'ESPERIENZA MISTICA DI SAN GABRIELE A SPOLETO

Edizione: *CIPI EDIZIONI* Anno Edizione: 2009
Scritto per *LA SAPIENZA DELLA CROCE*, Anno XXIV NN. 1-2, Gennaio-Giugno 2009 - pp. 21

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

MONSEÑOR ELORZA - GUIA DE ALMAS

Anno Edizione: 2009 - pp. 204

VISIONES Y REVELACIONES MARIANAS EN LOS LIBROS PLUMBEOS DE GRANADA

Edizione: *SOCIEDAD MARIOLOGICA ESPANOLA* Anno Edizione: 2009
SEPARATA REVISTA "ESTUDIOS MARIANOS" APARICIONES MARIANAS EN ESPANA.
Vol. LXXV - 2009 - pp. 33

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

"PALABRA INTERIOR" Y "PALABRA EXTERIOR" Binomio clave para las "analogías de la palabra de Dios"

Edizione: *REVISTA TEOLOGICA LIMENSE* Anno Edizione: 2009
SEPARATA da Revista Teologica Limense - Facultad De Teologia Pontificia Y Civil De Lima - pp. 33

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.

EL MENSAJE MISTICO DEL JUBILEO PAULINO

Edizione: *ECCLESIA* Anno Edizione: 2009

extracta: *ECCLESIA* Vol XXIII - numero 2 - abril-junio 2009
Pontificio Ateneo Regina Apostolorum - pp. 13

LA INSPIRACION SUBJETIVA Y PALABRA INTERIOR

Edizione: *CATECHUMENIUM* Anno Edizione: 2007
Separata de Catechumenium 9 (2007) 45-57 - pp. 13

Baldini, Carlo Maria, C.P.

PIENEZZA DI VITA IN CRISTO FONDAMENTI DI TEOLOGIA MORALE

Edizione: *SAN GABRIELE EDIZIONI* Anno Edizione: 2010 - pp. 207

Barturen Uriarte, Pascual, C.P.

CANTOS RESPONSORIALES DE FERIA Adviento, Navidad, Cuaresma, Pascua

Edizione: *Ediciones DELIA, S.L.* Anno Edizione: 2009 - pp. 119

Clementi, Antonio, C.P.

PAOLO DELLA CROCE ASPETTI DEL SUO SPIRITO

Edizione: *S. Angelo* Anno Edizione: 2010 - pp. 109

Fiorentini, Livio

PADRE BERNARDINO DEL SACRO CUORE DE GESU ENRICO ZAPPI

Anno Edizione: 2009
A cura dell'Associazione Culturale UNIVERSO 3000 - pp. 126

Fuentes Valencia, Pedro Luis, C.P.

LA CRUZ DE CRISTO EN S. IRENEO DE LYON Tesina de Licenciatura

Edizione: *Madrid* Anno Edizione: 2009
Univeersidad Pontificia Comillas - Facultad De Teologia - Especialidad De Teologia Dogmatico-Fundamental - pp. 151

Johnson, Richard, C.P.

THE CATHOLIC PREACHING OF JOHN HENRY NEWMAN AND ITS RELATION TO EVANGELIZATION IN THE VATICAN II ERA - Anno Edizione: 2001

A Dissertation Thesis in partial fulfillment of the requirements for the degree of Doctor of Philosophy - Duquesne University - pp. 329

Lesiecki, Mirosław, C.P.

TEOLOGICZNA PASJA - PROBLEMATYKA KONKUPI-SCENCJI SLADAMI KARLA RAHNERA

Edizione: *SERIA BOBLOLANUM* Anno Edizione: 2009
Il compendio è in Italiano: *PASSIONE TEOLOGICA. LA PROBLEMATICA DELLA CONCUPISCENZA SULLE TRACCE DI KARL RAHNER*, pp.367-383 - pp. 383

López Sanz, Eutiquio, C.P.

226 SANTUARIOS MARIANOS DE ESPANA

Edizione: *EDICIONES "EL PASIONARIO"* Anno Edizione: 2009 - pp. 479

Morales Castillo, José Eduardo (laico Pasionista)

UN CORAZON ENAMORADO POR EL SENOR Vida de san Pablo de la Cruz, fundador de los Pasionistas

Anno Edizione: 2009 - pp. 32

Odorissio, Mauro, C.P.

SANTA GEMMA GALGANI - A GEMA DE JESUS UMA VIAGEM AO INTERIOR DE UM CORACAO APAIXONADO PELO CRUCIFICADO

Edizione: *PALAVRA & PRECE* Anno Edizione: 2009 - pp. 328

Pereira, José Carlos, C.P.

PROJETO PAROQUIAL Orientacoes para implantacao de uma evengelizacao permanente

Edizione: *EDITORIA VOZES* Anno Edizione: 2009 - pp. 95

RELIGIAO E EXCLUSAO SOCIAL

A dialética da exclusão e inclusão nos espaços sagrados da Igreja Católica
Edizione: *EDITORIA SANTUARIO* Anno Edizione: 2009 - pp. 248

NUOVE PUBBLICAZIONI

Phillip, Alan, C.P.

OUR HEARTS AT SUNDAY MASS

10 Steps to a Joyful Life!

Edizione: *Passionist Community Press/Spirit of Hope Pub.*

Anno Edizione: 2009

Forward by Bishop Gabino Zavala, D.D. J.C.L. - pp. 126

Pielagos Mediavilla, Fernando, C.P.

EL LENGUAJE DEPORTIVO EN LA PRENSA

Tesis para el titulo de PERIODISMO

Anno Edizione: 1966

Universidad de Navarra, Pamplona, Espana, junio de 1966 - pp. 67

Plet, Philippe François, C.P.

SAINT PAUL DE LA CROIX DIRECTEUR SPIRITUEL

La correspondance avec soeur Colomba Gandolfi

Edizione: *Nouvelle Cité* Anno Edizione: 2009 - pp. 379

Ramírez Lizana, Helí, C.P.

TESTIGOS DEL CRUCIFICADO

Seguidores del Amor Revelado

Edizione: *Estudiantado Pasionista (Peru)* Anno Edizione: 2009 - pp. 86

San Martín Medina, Andrés Luis Angel, C.P.

ZUERA, La Villa desconocida

Edizione: *Parroquia San Pedro Apostol* Anno Edizione: 2003 - pp. 192

San Pablo de la Cruz

CARTAS - I VOLUMEN, A los Pasionistas

Edizione: *Madrid* Anno Edizione: 2008 - pp. 1058

Santamaría López, Juan Bautista, C.P.

COMENTARIO A LA PASION DE JESUCRISTO

Edizione: *Ed. Pasionistas Bilbao* Anno Edizione: 2009 - pp. 64

Vanden Bussche, Paulinus, C.P.

PATER IGNATIUS GEORGE SPENCER, PASSIONIST

Pionier van het Oecumenisch Gebed

Edizione: *HALEWIJN* Anno Edizione: 2009 - pp. 151

I PASSIONISTI A LAURIGNANO 1906 - 2006

Curatore: *P. Augusto Sagaria, C.P.*

Edizione: *Edizioni Del Santuario* - Anno Edizione: 2006

SLOWO KRZYZA - ROCZNIK POSWIECONY - TEOLOGII KRZYZA ORAZ DUCHOWOSCI I HISTORII PASJONISTOW

Edizione: *WARSZAWA* - Anno Edizione: 3 - 2009

Bezerra, Joao, CP

AS INQUIETACOES DE SUSANA

Anno Edizione: 2008

CONTRIBUTOS PARA UMA OUTRA 'QUALIDADE DE VIDA', NO AMBITO DA BIOETICA TEOLOGICA

Anno Edizione: 2004

E ATE O PADRE FOI A BRUXA! (SATIRA EM TRES ACTOS)

Edizione: *Edicoes Passionistas* - Anno Edizione: 2008

HISTORIA DOS MISSIONARIOS PASSIONISTAS EM PORTUGAL - IMPLANTACAO NO VALE DO NEIVA

Edizione: *Edicoes Passionistas* - Anno Edizione: 2008

SEMANA SANTA - SANTA MARIA DA FEIRA

Edizione: *Edicoes Passionistas* - Anno Edizione: 2009

Procissao dos Lirios ou do Encontro - 2nd edicao

Entrada Triunfal - 4th edicao - Via Sacra - 6th edicao

Carbonneau, Robert E., CP

THE 1965 INTERSESSION TRAVEL OF PASSIONIST

BARNABAS AHERN, PERITUS AT VATICAN II

Edizione: *JOURNAL OF THEOLOGY (JOSEPHINUM)*

Anno Edizione: 2009

Article from *JOSEPHINUM JOURNAL OF THEOLOGY*,
Winter/Spring 2009 Volume 16, Number 1

Chrzanowski, O. Jerzy, CP

OPOWIESC O PAWLE, CO JEZUSOWI POMAGAL

Edizione: *PASJONISTOW W RAWIE MAZOWIECKIEJ*

Anno Edizione: 2008

Cipriani, Giovanni, C.P.

SUPERIORES, NAO EXASPEREIS VOSSOS RELIGIOSOS (cf. Ef 6,4)

Edizione: *CONVERGENCIA* - Anno Edizione: 2009

Artigos da CONVERGENCIA, Dezembro 2009 - XLIV - n° 427

DI GIANNATALE, GIOVANNI

LO STUDIO TEOLOGICO DEI PASSIONISTI DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

Edizione: *SAN GABRIELE EDIZIONI* - Anno Edizione: 2010

Fabri, Vincenzo, C.P.

E SAN GABRIELE MI DISSE:

"ADESSO ALZATI E CAMMINA"

I prodigi piu recenti del santo dei miracoli dal 1975 al 2007

Edizione: *ELLEDICI - VELAR* - Anno Edizione: 2009

Garcia Macho, Pablo, CP

ROSAS DEL CALVARIO - Martires Pasionistas de Daimiel

Edizione: *EDICEP* - Anno Edizione: 2010

O PARTIDO DE JESUS - A OPOSICAO E O MALIGNO

Edizione: *EDICOES PASSIONISTAS* - Anno Edizione: 2010

Hoogland, translated by Mark-Robin, C.P, THOMAS AQUINAS, The Academic Sermons.,, The Catholic University Of America Press, Washington D.C.

Odorissio, Mauro, C.P.

AS DORES DE MARIA E AS MARIAS

Edizione: *PALAVRA & PRECE* - Anno Edizione: 2010

Paolo Della Croce, CP

UM PENSAMENTO PARA CADA DIA DO ANO

Edizione: *Edicoes Passionistas - Portugal* - Anno Edizione: 2010

Italian translation was done by P. Francesco Cordeschi, CP, Morrovale - 2008

Pereira, José Carlos, C.P.

ATENDIMENTO PAROQUIAL - Guia pratico para secretarias/os, padres e demais agentes de pastoral na gestao de pessoas

Edizione: *EDITORA VOZES* - Anno Edizione: 2010

MANUAL DA SECRETARIA PAROQUIAL - FERRAMENTAS PARA A ADMINISTRACAO PAROQUIAL

Edizione: *EDITORA VOZES* - Anno Edizione: 2010

OS SETE DONS DE ESPIRITO E AS VIRTUDS DA FE

Edizione: *EDITORA SANTUARIO* - Anno Edizione: 2010

TRIDUO DO(A) PADROEIRO (A) - Sugestoes para organizar um triduo em preparacao a festa do (a) padroeiro (a) da parquia

Edizione: *PAULUS (Brasil)* - Anno Edizione: 2009

Santoro, Annamaria

LE CINQUECENTINE DELLA BIBLIOTECA

"SANTA MARIA DELLA CATENA"

Edizione: *Edizioni del Santuario-Laurignano* - Anno Edizione: 2010

Smet, A.J., CP

LES PASSIONISTES AU CONGO 1910 - 1930 - 2010 - Florilège des écrits Missionnaires

Edizione: *Missiesecretariaat, Passionisten, Wezembeek-Op.*

Anno Edizione: 2010

Totaro, Paolo M., CP

DILEXIT ME, ET TRADIDIT PRO ME - MI HA AMATO, E HA DATO SE STESSO PER ME - (Gal. 2,20)

Edizione: *Roma* - Anno Edizione: 2009

Urighuen, Zenon, CP

PASION SOLIDARIA - Meditaciones sobre la Pasi3n

Edizione: *Pasionistas-Bilbao* - Anno Edizione: 2010



NOTITIAE OBITUS



Usque ad diem 15 febraio 2009 – 12 giugno 2009, acceptae

DIE	OBDORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
27/10/2009	Sac. Bertrand Spleers	GABR	04/06/1918	16/08/1937
14/11/2009	Sac. Herman Nolan	PATR	14/06/1931	22/08/1957
17/11/2009	Sac. Pío Zarrabe Garro	CORI	29/03/1929	26/05/1946
25/11/2009	Sac. Justin Ives	SPIR	22/04/1941	06/07/1959
12/12/2009	Sac. José María Cuesta Marcos	FAM	01/04/1928	13/10/1944
12/12/2009	Sac. Jean Pierre Barais	MICH	08/03/1943	12/11/1971
13/12/2009	Ep. Piergiorgio Nesti	CORM	18/02/1931	08/09/1953
17/12/2009	Fra. Antoni Gałazka	ASSUM	15/01/1928	02/10/1952
21/12/2009	Sac. Paschal Smith	PAUL	03/07/1920	15/08/1945
26/12/2009	Sac. José María Lovera	CALV	27/04/1929	19/04/1950
15/01/2010	Sac. Richard Appleyard	IOS	20/07/1925	23/11/1943
15/01/2010	Sac. Joachim Gemperline	CRUC	09/09/1922	09/07/1946
19/01/2010	Sac. Augustine Fitzsimons	SPIR	27/11/1911	03/03/1930
22/01/2010	Sac. Maurits Mestrom	SPE	17/01/1924	15/09/1945
22/01/2010	Fra. Arcangelo Zamboni	CORM	03/05/1925	08/09/1943
28/01/2010	Sac. Ailbe Delaney	PATR	19/07/1937	29/09/1957
31/01/2010	Sac. Bernard Van Schijndel	SPE	29/12/1924	06/09/1947
08/02/2010	Sac. Michael Brennan	PAUL	11/02/1927	15/08/1947
09/02/2010	Sac. Gregory Manly	SPIR	23/03/1920	08/12/1943
10/02/2010	Sac. Godfried Bakkers	GABR	29/01/1918	16/08/1937
25/02/2010	Sac. John Devany	CRUC	07/08/1918	10/07/1939
16/03/2010	Fra. Gabriele Le Donne	PIET	12/03/1941	22/11/1963
17/03/2010	Sac. James Thoman	CRUC	19/01/1948	08/07/1967
25/03/2010	Sac. José Miguel Garijo Lebrero	CORI	14/03/1930	26/05/1946
27/03/2010	Sac. Lino Tendina	PIET	14/05/1925	15/09/1945
01/04/2010	Sac. Milton Valentim Gasparin	CALV	12/04/1952	25/01/1976
23/04/2010	Sac. Carlos Lizarraga Aldea	CORI	08/12/1919	11/06/1939
07/05/2010	Sac. Vittore Camusso	CORM	17/12/1920	15/09/1938
08/05/2010	Sac. Paolino Tirino	DOL	14/07/1919	10/09/1936
14/05/2010	Sac. Valente Schiavone	DOL	02/11/1926	08/11/1942
27/05/2010	Sac. Michael Joseph Stengel	CRUC	11/05/1929	09/07/1950
27/05/2010	Fra. Luigi Andolfatto	CORM	15/03/1930	06/05/1951
29/05/2010	Fra. Paolino Louidice	LAT	11/09/1915	22/11/1932
31/05/2010	Sac. Malachy McGill	PAUL	16/07/1918	15/08/1939
07/06/2010	Sac. Alberto Tomás Ahechu Goñi	FAM	20/11/1922	15/09/1939
09/06/2010	Sac. Amedeo Di Croce	PIET	31/10/1921	03/09/1940

MONIALES ET SORORES DEFUNCTAE

04/10/2009	Sr. Alessandra di San Paolo della Croce Liccardo	S. Paulo a Cruce (Signa)	1921	1949
03/11/2009	Sr. Vittoria di San Giuseppe Falbo	S. Paulo a Cruce (Signa)	1923	1947
15/11/2009	Sr. Frances Farrell	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (Anglia)	1908	1929
08/12/2009	Sr. Mary Helen of the Cross Devriendt	Monasterio Passionistarum de Tielt (België)	1926	1946
03/01/2010	Sr. Maria Verhoek	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (Anglia)	1905	1939
08/01/2010	Sr. Veronica Carson	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (USA)	1925	1957
13/01/2010	Sr. Maria Inês da SS.Eucaristia Tomeyama	Monasterio Passionistarum de São Luís de Montes Belos (Brasil)	1940	1963
22/01/2010	Sr. Marie White	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (Anglia)	1932	1955
25/01/2010	Sr. Leonarda da Sagrada Face de Souza	S. Paulo a Cruce (Signa, Brasile)	1920	2010
20/02/2010	Sr. Patricia Deasy	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (Anglia)	1911	1939
21/02/2010	Sr. Maria Luiza di Cristo Re Pallú	S. Paulo a Cruce (Signa, Brasile)	1931	1949
05/03/2010	Sr. Agnese del Sacro Cuore Ruggieri	Monasterio Passionistarum de Loreto (Italia)	1916	1941
09/03/2010	Sr. Marina Daly	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (Anglia)	1922	1948
26/03/2010	Sr. Nazzarena di S. Angela Merici D'Ambrosio	S. Paulo a Cruce (Signa)	1920	1941
09/04/2010	Sr. Maria Michael van het H. Sacrament Frans	Monasterio Passionistarum de Arnhem (Nederland)	1908	1936
10/04/2010	Sr. Tarcisia dell'Eucaristia Ramos Neiva de Lima	S. Paulo a Cruce (Signa, Brasile)	1911	1938
11/04/2010	Sr. Maria Alberta de Nossa Senhora das Dores Lanzone	S. Paulo a Cruce (Signa, Brasile)	1932	1948
02/05/2010	Sr. Maria Pia dell'Immacolata Valsecchi	Monasterio Passionistarum de Campagnano (Italia)	1920	1955

My dear Lord Cardinal

Thank you for the interest you express in a case which is very dear to me, as is well recognised by the Passio.

Certainly striking me in my own had a holy in my circ hable bon a real his converi England

"I go hoped for a Saint a the hands,



God was a most great part His very look came in sight and his roma ty was in itself n, I became t lover of

and I thoughtland aureole of

is Eminence's

Your Eminence's most devoted servant

J. H. Card. Newman

The Oratory

Birmingham Oct: 2. 1849

The Most Em^{nt} and Most Au^d Lord

The Em^{ce} Cardinal Pascochi

Cardinal Vicar

Rome

“P. Domenico della Madre di Dio certamente fu missionario e predicatore notevolissimo ed egli ebbe una grande parte nella mia conversione e in quella di altri. Il suo insieme aveva un santo aspetto sicché, quando la sua figura appariva alla mia vista mi toccava in modo molto singolare, e la sua notevole bonomia con tutta la sua santità, era in se stessa una vera Santa predica. Non è da meravigliarsi, quindi, se io divenni suo convertito e penitente. Fu un grande amante dell’Inghilterra”.

(Estratto dalla lettera del Beato John Henry Newman per il processo di beatificazione del Beato Domenico Barberi. L’originale si trova nell’Archivio del Vicariato, Roma, *Processo di Beatificazione del Servo di Dio Domenico d. Madre di Dio*, tomo 77, n. 29, f. 4).

VISITATE IL NOSTRO SITO WEB
WWW.PASSIOCHRISTI.ORG
E-mail BIP: bip@passiochristi.org